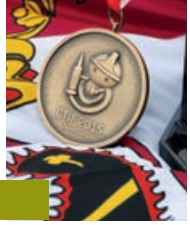
ARRIVA LA FORMAZIONE COMUNE
pag 10

FORMAZIONE: COME SI USA L'APVR
pag 18

OLIMPIADI: ALLIEVI SUL PODIO
pag 42



# IL POMPIERE DEL TRENTINO

AUTUNNO 2015

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento | Anno XXXVI

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - Aut. GIPA/C/TN /32/2012

Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari
della Provincia di Trento

## IL NOSTRO LAVORO PER LA COMUNITÀ

# Mezzi speciali Mercedes-Benz.
# Per lavorare dove altri non arrivano.

Atego. Sprinter. Unimog.
Robusti, affidabili e sicuri
in ogni situazione.

Mercedes-Benz
Trucks you can trust

Autoindustriale
Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Trento, via Stella 13, tel. 0461 1735300
www.autoindustriale.com

## EDITORIALE
4 Forti cambiamenti in vista

## PRIMO PIANO
6 Facciamo il lavoro di 282 dipendenti

## ATTUALITÀ
10 Formazione comune per Vigili del Fuoco Permanenti e Volontari
12 In arrivo il Numero Unico Europeo di Emergenza 112
13 Dal 1° settembre 2015 novità per le visite mediche

## TECNICA E FORMAZIONE
18 Addestramento all'uso dell'Apparato di Protezione delle Vie Respiratorie (APVR)

## VITA DEI CORPI
23 ALTO GARDA E LEDRO Appartamento in fiamme a Riva del Garda
24 ALTO GARDA E LEDRO Completato il direttivo del Distretto Alto Garda e Ledro
25 ALTO GARDA E LEDRO Tra conferme e nomi nuovi
26 CAVALESE La Val di Fiemme piange Albino Defrancesco
28 CLES Va a fuoco un maso a Tuenno
CLES Va a pescare, si perde
29 GIUDICARIE Quel cannone in alta quota
30 GIUDICARIE Valerio Righi orgoglio di Strembo
GIUDICARIE Cristian Sicheri nuovo Comandante di Stenico
31 MEZZOLOMBARDO Il Distretto di Mezzolombardo si è ritrovato a Fai
32 PERGINE VALSUGANA Pergine ha festeggiato i suoi Pompieri
34 TRENTO Incidente stradale con coinvolgimento di più mezzi a Cimone
35 TRENTO L'Unione fa la forza
36 VAL DI SOLE A Vermiglio finisce un'epoca
37 VAL DI SOLE Cristian Palmieri nuovo Vice Ispettore del Distretto Val di Sole
38 VALLAGARINA Il vuoto lasciato da Luca
40 VALSUGANA E TESINO La nuova caserma di Ivano Fracena
41 VALSUGANA E TESINO Paradisi guida il Corpo di Tenna

## ALLIEVI
42 Allievi sul podio delle Olimpiadi
44 Come si forma una squadra competitiva

## ATTIVITÀ SPORTIVA
46 A Grauno la finale del Campionato provinciale di MTB
47 Torcegno vince il Trofeo Bastiani
Davide Parisi quinto a Feltre

## AZIENDE AMICHE
48 Il laboratorio che gioca con il fuoco

## ANGOLO DEI GIOCHI
49 Il Pompiere Enigmistico

## COME ERAVAMO
50 Un intervento di inizio Novecento

# IL POMPIERE DEL TRENTINO


**Il Pompiere del Trentino**
Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento - Anno XXXVI Autunno 2015
Reg. Trib. Trento n. 307
Elenco periodici 5 aprile 1980

**Redazione**
Via Secondo da Trento, 7 - 38121 Trento
tel. 0461 492490 - fax 0461 492495
segreteria@fedvvfvol.it - www.fedvvfvol.it

**Direttore**
Alberto Flaim

**Direttore responsabile**
Franco Delli Guanti

**Hanno collaborato**
Diego Bortolamedi, Pier Giorgio Carrara, Massimo Dalledonne, Andrea Debiasi, Giorgio Fuoli, Michele Valandro, Daniele Zanoni, Giorgio Zanotelli

**Concept and layout**
Palma & Associati

**Fotografie**
Archivio Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento, Foto AGF Bernardinatti

**Stampa Tipografica**
Litotipografia Editrice Alcione

Il giornale è consultabile su www.fedvvfvol.it

# Forti cambiamenti in vista

DI ALBERTO FLAIM

Siamo in procinto di presentare all'Assemblea dei Comandanti lo studio di una possibile revisione del sistema gestionale della Federazione. La richiesta è arrivata dall'Assemblea del novembre scorso. Il percorso compiuto ha visto analisi della Giunta esecutiva e del Consiglio di Federazione, proposte dei Distretti, presentazione e discussione di queste con i Comandanti nel corso dell'estate e, a seguire, ulteriori momenti di confronto ed affinamento in sede consiliare.

Le proposte valiate sono state più di dieci, tra quelle formulate dalla Giunta e quelle dei Distretti, e tutte hanno interpretato, secondo una propria visione e sensibilità, il tema della revisione dell'apparato organizzativo di Federazione ed Unioni.

La tesi discussa, da cui le varie relazioni, con i nuovi dispositivi gestionali in esse contenuti, hanno tratto origine, è di come permettere che la nomina del Presidente possa divenire, pro futuro, di tipo assembleare, ovvero in capo direttamente ai Comandanti e non mediata tramite gli Ispettori.

È apparso subito evidente come l'applicazione pedissequa di questa volontà sia, di fatto, inapplicabile e non rappresentativa di tutti, in un organizzazione come la nostra costituita di distretti numericamente molto disomogenei. Si va da territori che rappresentano sei Corpi ad altri che ne rappresentano più di quaranta, rischiando che pochi distretti - nella peggiore delle ipotesi aritmetiche solo i quattro maggiori - possano avere numeri sufficienti ad eleggere un Presidente ed una Giunta esecutiva, relegando gli altri ad un ruolo che non potrà mai essere da comprimari.

Altrettanto problematica l'applicazione pedissequa della tesi citata, mantenendo il sistema gestionale attuale, in ambito di Consiglio direttivo di Federazione, dove un Presidente eletto in siffatto modo, difficilmente avrebbe numeri sufficienti ad esprimere una maggioranza e, pertanto, altrettanto difficilmente, potrebbe raggiungere gli obbiettivi voluti e condivisi direttamente con i Comandanti che lo hanno votato ed a cui lui, ovviamente, si deve primariamente riferire.

È risultato ben chiaro, allora, che l'applicazione della tesi assembleare non può che passare attraverso una nuova ipotesi di

NELLE FOTO, INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

riorganizzazione generale del sistema territoriale dei distretti, o del meccanismo rappresentativo di questi, al fine di permettere un voto che sia dignitosamente e democraticamente espresso. Allo stesso modo vanno ripensati i ruoli e le attribuzioni degli organi apicali, con un accrescimento di quelle del Presidente e della Giunta, espressione diretta dei Comandanti, a fronte di una diminuzione di quelle del Consiglio e degli Ispettori.
Proprio in questa direzione si pongono buona parte delle ipotesi presentate. Volendo cercare di riassumere e trovare delle analogie, tre sono le idee che, con diverse sfumature, vanno per la maggiore. Due di queste vertono sull'individuazione di nuovi Distretti simili per numero di Corpi - tanti piccoli o pochi grandi - o, analogamente, di zone omogenee da ricercarsi o all'interno dei Distretti attuali o per accorpamento di questi. Entrambe le soluzioni, che affidano oneri più gravosi a Presidente e Giunta e, quasi sempre, aboliscono il Consiglio a favore di un impegno per gli Ispettori esclusivamente legato al coordinamento territoriale, possono garantire la possibilità di un elezione diretta scevra delle problematiche sopra citate.
Vi sono, come affermato in precedenza, differenziazioni più o meno marcate legate ad ipotesi di elezioni per tramite di "grandi elettori" - Comandanti scelti per rappresentare le nuove zone omogenee -, al mantenimento di un Consiglio depauperato nei poteri o sostituito proprio da un assemblea dei "grandi elettori".
Molto forte è, però, la terza tesi, di coloro che vogliono lasciare tutto invariato, o quasi, rispetto a quanto oggi è statutariamente in essere, sentendosi sufficientemente rappresentati e garantiti dal sistema vigente che vede un elezione indiretta per tramite degli Ispettori.
Questo lavoro, che ci ha molto impegnato e che, necessariamente, ci ha fatto trascurare altri impegni ed obbiettivi, al fine di analizzare con la dovuta profondità e serietà un'ipotesi di cambiamento così radicale come quella espressa dall'Assemblea, con la certezza di non proporre soluzioni scarsamente ragionate, se non dannose, troverà la sua giusta conclusione (e, visto il loro mandato statutario, sarà primariamente onere degli Ispettori che siedono in Consiglio mediare le diverse posizioni e far sintesi) con la presentazione di poche e approfondite proposte al vaglio della prossima assemblea dei Comandanti.
Proprio loro, infatti, come è giusto e doveroso, avranno l'onere e l'onore di scegliere quale potrà essere il futuro del sistema gestionale della nostra Federazione. Essenziale sarà la partecipazione: chi sarà presente, potrà determinare, consapevolmente, una scelta; gli altri si adegueranno.

# Facciamo il lavoro di 282 dipendenti

## UN RISPARMIO PER LA COLLETTIVITÀ DI OLTRE DIECI MILIONI DI EURO

### 506.861 ore uomo: 1.800 ore di lavoro di un dipendente

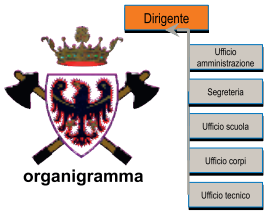
Nel corso del 2014 i Vigili del Fuoco Volontari del Trentino hanno svolto il lavoro di 282 dipendenti. Un dato assai interessante che emerge dalla relazione presentata a firma del Vice Presidente della Federazione, Roberto Dalmonego, nel corso dell'Assemblea dei Comandanti svoltasi lo scorso luglio a Lavis.
In totale tutti gli uomini sparsi sull'intero territorio provinciale hanno donato alla comunità oltre cinquecentomila ore, 506.861 per la precisione. Calcolando il costo di venti Euro all'ora il risparmio per la collettività è stato di oltre dieci milioni di Euro, anche in questo caso per essere precisi 10.137.220 Euro.
Che il mondo del Volontariato porti benefici alle casse pubbliche è cosa risaputa. I dati presentati a Lavis ne sono la conferma. Per questo il sistema dei Vigili del Fuoco Volontari trentini è da tempo sotto osservazione da parte di realtà nazionali.
La fotografia attuale della realtà pompieristica trentina ci mostra la presenza di 237 Corpi attivi nei 210 comuni trentini per un totale di 7.931 Vigili del Fuoco.
I vigili in servizio attivo dal 2004 ad oggi sono in lieve costante crescita: in dieci anni si è passati da 4.988 agli attuali 5.468.
Numeri in costante crescita anche per i vigili di complemento, fuori servizio e onorari e per vigili allievi. Il Distretto che in dieci anni ha visto il maggiore incremento di personale è quello di Trento mentre sostanzialmente stabili sono i numeri degli altri 12 Distretti.
Attualmente sono 1.186 i vigili del Distretto di Trento seguito a ruota dai 1.083 delle Giudicarie. In Vallagarina è possibile contare su 782 uomini e donne. Le Giudicarie possono vantare il maggior numero di allievi, ben 201 su 1.220 allievi totali. Per quanto riguarda l'età media dei vigili in servizio si va dai 38 anni della Val di Fassa e del Primiero ai 35 anni di Fondo, Mezzolombardo, Alto Garda e Ledro, Trento e Vallagarina. Un ultimo dato anagrafico riguarda le cessazioni: con il 6% degli abbandoni il Distretto Alto Garda si attribuisce il primato.

Federazione Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia di Trento

Presidente – ***Alberto Flaim*** Vice Presidente – ***Roberto Dalmonego***

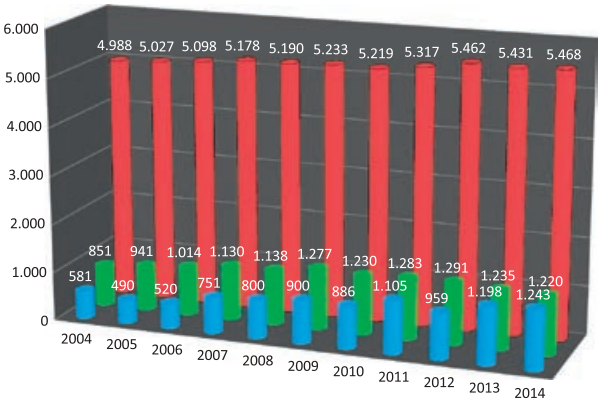
## Unioni distrettuali

| | | |
|---|---|---|
| **Fiemme** (13 corpi) *Stefano Sandri* | **Fassa** (6 corpi) *Giancarlo Pederiva* | **Primiero** (6 corpi) *Paolo Cosner* |
| **Borgo Valsugana** (22 corpi) *Vito Micheli* | **Pergine** (13 corpi) *Paolo Faletti* | **Trento** (41 corpi) *Giacomo De Sero* |
| **Mezzolombardo** (16 corpi) *Matteo Cattani* | **Cles** (18 corpi) *Raffaele Miclet* | **Fondo** (21 corpi) *Corrado Asson* |
| **Val di Sole** (14 corpi) *Maurizio Paternoster* | **Giudicarie** (37 corpi) *Gianpietro Amadei* | **Alto Garda e Ledro** (12 corpi) *Michele Alberti* *Niko Posenato* |
| **Vallagarina** (18 corpi) *Piergiorgio Carrara* *Giampiero Chiusole* | | |



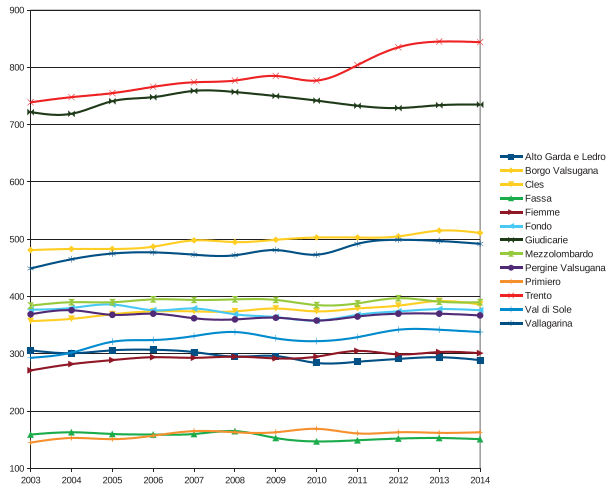

210 comuni
237 corpi VVF
7.931 vigili del fuoco

## ORGANICI

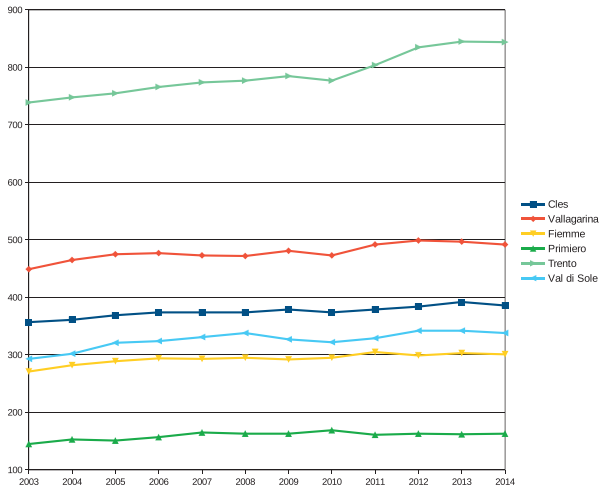



Vigili in servizio attivo
Vigili allievi
Vigili di complemento,fuori servizio e onorari

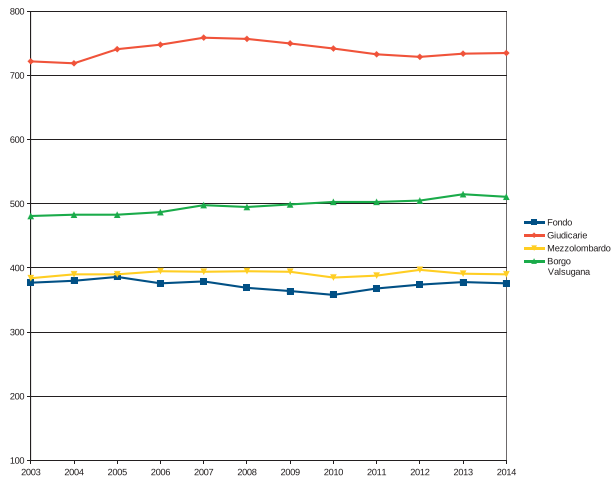
## ORGANICI VIGILI IN SERVIZIO ATTIVO SUDDIVISI PER DISTRETTO



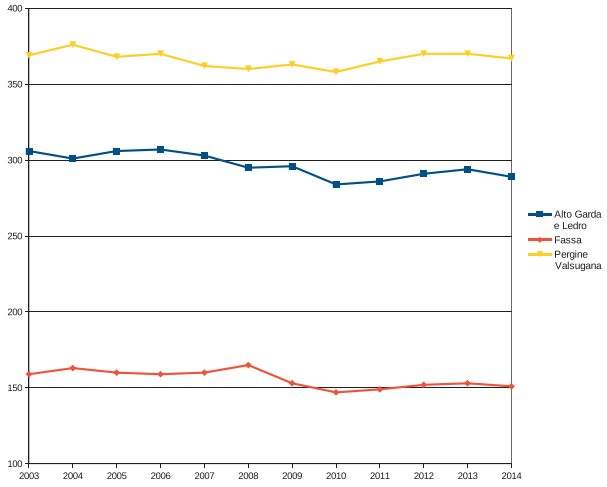

## DISTRETTI CON ORGANICI IN CRESCITA



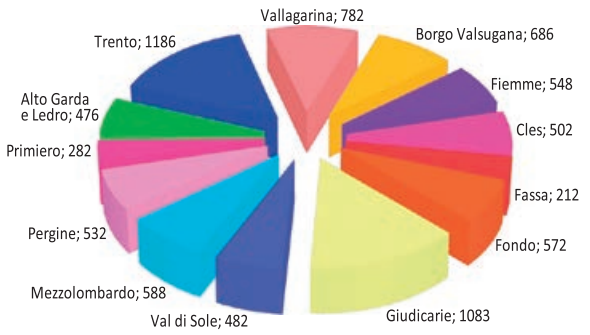

## DISTRETTI CON ORGANICI STABILI

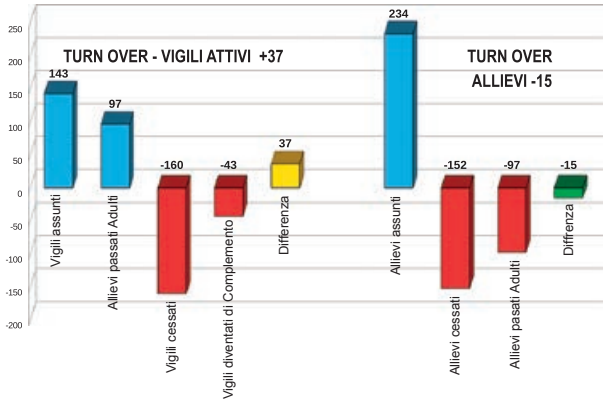



## DISTRETTI CON ORGANICI IN CALO

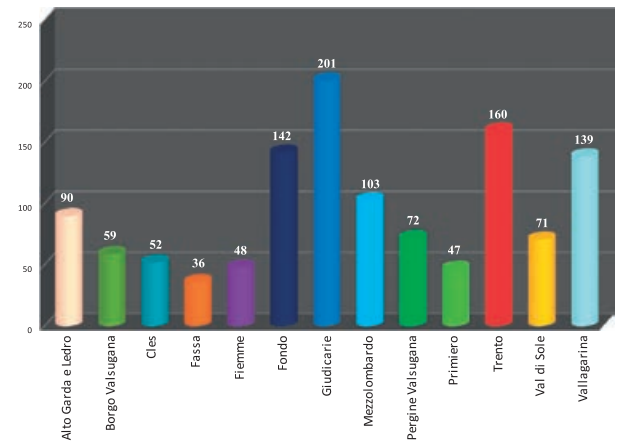


## ORGANICI E DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

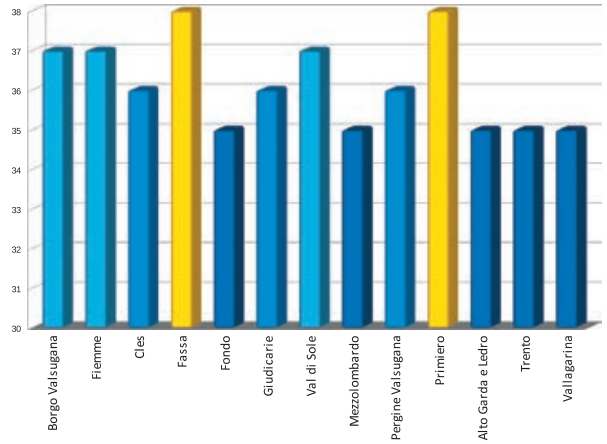


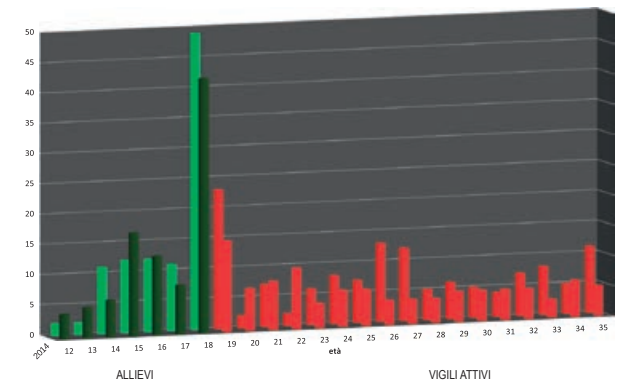

## N. 1220 ALLIEVI SUDDIVISI PER DISTRETTO



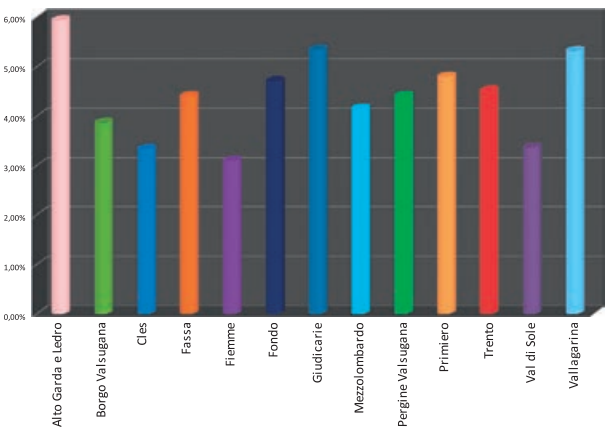

## ETÀ MEDIA VIGILI




## ETÀ CESSAZIONE DAI CORPI ALLIEVI E VIGILI ATTIVI FINO 35 ANNI



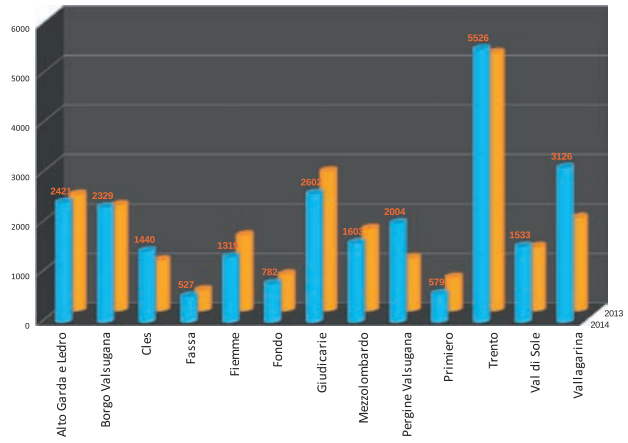

## % MEDIA CESSAZIONI ANNI 2011 - 2014 PER DISTRETTO



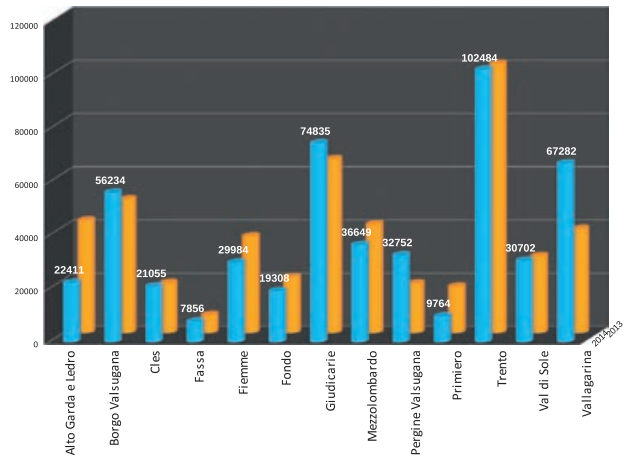
### INTERVENTISTICA PROVINCIALE

| ATTIVITA' DEI CORPI VVF VOLONTARI | 2014 | | | | 2013 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | n° int. | % | ore uomo | % | n° int. | % | ore uomo | % |
| Servizi tecnici | 7.448 | 29% | 46.640 | 9% | 6.196 | 27% | 40.451 | 9% |
| Manovre e addestramento pratico | 4.330 | 17% | 108.470 | 21% | 3.745 | 16% | 112.325 | 24% |
| Manifestazioni | 3.051 | 12% | 146.634 | 29% | 3.007 | 13% | 135.897 | 29% |
| Assemblee direttivi incontri vari | 2.842 | 11% | 42.716 | 8% | 2.423 | 11% | 53.303 | 11% |
| Incendio | 1.090 | 4% | 19.591 | 4% | 1.346 | 6% | 25.800 | 5% |
| Servizio reperibilità | 1.475 | 6% | 44.345 | 9% | 1.261 | 6% | 36.559 | 8% |
| Addestramento tecnico | 1.131 | 4% | 20.170 | 4% | 1.152 | 5% | 19.079 | 4% |
| Servizi di prevenzione | 1.531 | 6% | 39.670 | 8% | 1.129 | 5% | 15.662 | 3% |
| Incidente stradale | 1.006 | 4% | 10.996 | 2% | 962 | 4% | 12.083 | 3% |
| Soccorso persone | 829 | 3% | 13.758 | 3% | 891 | 4% | 14.819 | 3% |
| Incidente ambientale urgente | 1.061 | 4% | 13.881 | 3% | 773 | 3% | 7.595 | 2% |
| | | | | | | | | |
| TOTALI | 25.786 | 100% | 506.861 | 100% | 22.876 | 100% | 473.483 | 100% |

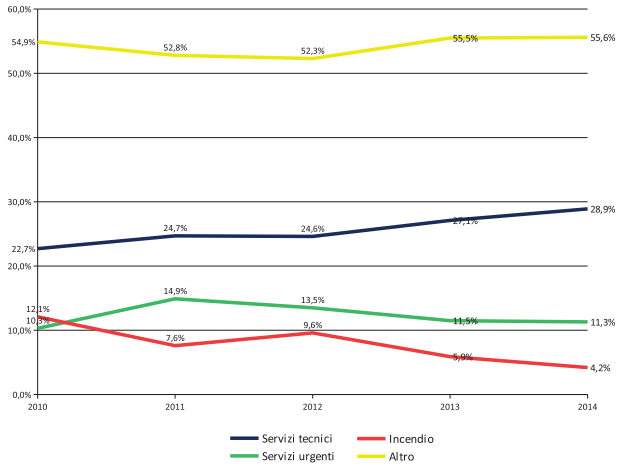
### N° 25.786 INTERVENTI NELL'ANNO 2014 SUDDIVISE PER DISTRETTO




### N. 506.861 ORE UOMO NELL'ANNO 2014 SUDDIVISE PER DISTRETTO




### ANDAMENTO INTERVENTI URGENTI E TECNICI




# Sempre presenti a favore della comunità

Sono stati 25.786 gli interventi effettuati dai Vigili del Fuoco Volontari del Trentino nel corso del 2014. L'anno prima erano stati 2.910 in meno, una differenza non da poco.
Come detto nell'articolo di apertura gli interventi hanno impegnato il personale complessivamente per 506.861 ore.

Spulciando tra i dati si nota che una delle poche cifre in flessione riguarda gli incendi: nel 2015 sono stati 1.090 rispetto ai 1.346 del 2013, e il soccorso persona, 829 rispetto a 891. In aumento invece gli interventi per incidente stradale, 1.006 contro 962, e gli interventi per incidenti ambientali urgenti, 1.061 contro 773. Aumentati anche i servizi tecnici che sono al primo posto nella classifica degli interventi. La maggior parte delle ore di lavoro a favore della comunità messe a disposizione da Vigili del Fuoco Volontari va per la formazione e per la presenza in occasione delle numerose manifestazioni che si svolgono sul territorio.

# Formazione comune per Vigili del Fuoco Permanenti e Volontari

## DAL 1 GENNAIO 2016 SARÀ COMPITO DELLA SCUOLA PROVINCIALE ANTINCENDI

Si farà una formazione unica sia per i Vigili del Fuoco Permanenti che per i Volontari. La Scuola provinciale antincendi, in stretto contatto e con la supervisione della Federazione, la garantirà infatti anche per volontari. L'attività inizierà il primo gennaio 2016. La decisione della Giunta provinciale, adottata su proposta dell'assessore alla Protezione civile Tiziano Mellarini, dà esecuzione ad una specifica previsione, introdotta dall'ultima finanziaria provinciale, della legge provinciale sulla protezione civile (9/2011). Con questo provvedimento si conferma l'impegno della Provincia in un settore molto delicato. "Un approccio moderno, organizzato, professionale - ad una materia così importante come la Protezione civile - ha sottolineato l'assessore Mellarini - richiede un investimento convinto e costante nella formazione degli operatori, che devono essere in grado di intervenire utilizzando apparecchiature e mezzi sempre più performanti ma anche complessi, spesso maneggiando anche sostanze potenzialmente pericolose o operando in contesti oggettivamente rischiosi. Sulla preparazione, di tutte le componenti del nostro sistema di Protezione civile, non si possono fare economie. Solo così confermeremo nel tempo i brillanti risultati raggiunti fino ad oggi a vantaggio della nostra comunità e non solo."

Fino ad oggi la formazione dei Vigili del Fuoco volontari era realizzata attraverso il Centro Formativo Addestrativo Vigili del Fuoco Volontari - CFAVF. Quale personale docente, il Centro formativo si è avvalso di circa 80 istruttori volontari, formati attraverso corsi di alto livello frequentati presso prestigiose scuole provinciali, nazionali e internazionali. Tali istruttori hanno ottenuto l'abilitazione dopo test molto selettivi ed hanno contribuito alla formazione di circa 2000 vigili del fuoco volontari nell'arco dei tre anni in cui hanno operato per conto della Federazione. Il loro impegno gratuito garantirà anche per il futuro un apporto di conoscenza diffusa ed avrà come obiettivo quello di elevare la qualità interventistica dei nostri vigili del fuoco volontari con un costo irrisorio. Il Centro formativo della Federazione ha inoltre rinnovato il programma di tutti i corsi obbligatori e valoriali, progettandone anche di nuovi, introducendo nuove tecniche di intervento e di utilizzo di moderne tecnologie che garantiscono maggiore efficienza e sicurezza da parte dei nostri operatori antincendio. La Giunta provinciale si è impegnata a garantire un'idonea valorizzazione di questi istruttori anche nella scuola unica, mantenendo in seno alla Federazione la supervisione dei corsi, l'aggiornamento dei programmi e la raccolta dei fabbisogni formativi dei Corpi. Inoltre, sempre su richiesta della Federazione, sarà istituito un apposito capitolo del bilancio della Cassa Provinciale Antincendi dedicato al finanziamento della formazione dei Vigili del Fuoco Volontari.

Con la modifica recentemente introdotta alla legge provinciale sulla protezione civile si è voluto unificare le due scuole, per omogeneizzare le offerte formative, razionalizzare le attività di organizzazione dei corsi, gestire in maniera unica ed organica un database relativo alla frequenza dei corsi da parte di tutti i Vigili del Fuoco della provincia, sia permanenti che volontari.

Il provvedimento di riorganizzazione oggetto della decisione odierna dell'esecutivo provinciale il frutto del confronto tra la Provincia e la Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari, presso la quale si confermano incardinate le specifiche attività ed iniziative di studio e di ricerca, nonché eventuali campagne di informazione e di sensibilizzazione alla popolazione, in particolare per l'orientamento dei giovani alle attività di volontariato nei servizi antincendi.

Nell'atto vengono definite anche le modalità attraverso le quali si dovranno regolare i rapporti fra la Scuola provinciale antincendi, la Federazione, le Unioni distrettuali ed i singoli Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari, con particolare riferimento all'organizzazione dei corsi, alla gestione dei docenti ed alla logistica.

HAIX®

# HEROES WEAR HAIX®

## BLACK EAGLE®
SAFETY 40 MID

black/blue

black/red

black/yellow

**VISITATECI**
**REAS 2015**
**Pad 5, Stand A21**

**Calzature di qualità per servizi antincendio, servizi di soccorso, security, polizia, militari, per il lavoro, per la caccia e il tempo libero**

**HAIX® Italia**
Tel.: 335.5329150 – e.mail: haixitalia@gmail.com

/HAIX #HAIXhero /haixboots

**www.haix.it**

# In arrivo il Numero Unico Europeo di Emergenza 112

## DAL PRIMO GENNAIO 2016 OPERATIVA LA CENTRALE UNICA

...il provvedimento interessa anche il Trentino. Il NUE avrà una dimensione regionale con il coinvolgimento anche della provincia di Bolzano...

Si parte il primo gennaio 2016. Da quella data, in Trentino, vi sarà una centrale unica per le emergenze, che a regime comporterà l'utilizzo del numero telefonico unico 112. Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta provinciale su proposta dell'assessore Tiziano Mellarini, con la quale viene adottato il modello organizzativo del "NUE 112 - Call Center Laico". La centrale unica di emergenza avrà una scala regionale, frutto di un accordo con la Provincia autonoma di Bolzano, così da garantire quel bacino di 3 milioni di utenti previsti dalla normativa nazionale. Un bacino che Trento e Bolzano assicurano conteggiando le presenze turistiche sui due territori, che permettono di arrivare a circa 10 milioni di potenziali utenti. Le chiamate effettuate ai numeri 115 e 118 confluiranno al Call Center, dove gli operatori ne verificheranno la pertinenza e l'appropriatezza, adottando protocolli di filtro codificati e validati a livello internazionale, accertando il tipo di emergenza segnalata, indirizzandola quindi verso le centrali operative di competenza che provvederanno all'invio dei soccorsi. In seguito, una volta a regime, rispondendo al numero unico 112, gli operatori potranno inoltre attivare anche le forze di polizia.

"Entro 30 secondi - ha spiegato l'assessore Mellarini - le chiamate che giungeranno al Call Center saranno smistate permettendo di individuare con altissima precisione il luogo dove intervenire e il tipo di intervento richiesto, sanitario o di polizia". "Sono molto soddisfatto - ha commentato l'assessore Mellarini - per questo importante passo in avanti che vede valorizzata la dimensione regionale di un progetto che si tradurrà in un servizio innovativo a vantaggio della sicurezza della comunità. Grazie a questa novità potremo rispondere con ancora maggiore efficienza e celerità alle richieste di intervento, avendo a disposizione una tecnologia e una nuova organizzazione in grado di gestire meglio tempi e luoghi degli interventi". Con la delibera adottata, la Provincia Autonoma di Trento, in coordinamento con la Provincia Autonoma di Bolzano, per garantire la massima efficienza ed efficacia nella gestione delle chiamate di soccorso, ha deciso di adottare il Numero Unico di Emergenza 112 secondo il modello del Call Center Laico che riceverà le chiamate ai numeri di emergenza 112-113-115-118.

Entro il primo trimestre del 2016, come definito con il Ministero dell'Interno, anche in Trentino ed in Alto Adige ogni richiesta di soccorso verrà presa in carico dal NUE 112 che garantirà il filtro delle chiamate alla Centrale dei Carabinieri - 112 - e della Polizia - 113, dei Vigili del Fuoco - 115 - e del Soccorso Sanitario - 118. Il cittadino avrà così sempre una risposta immediata e competente e potrà ricevere il supporto ed i soccorsi specialistici coordinati dalle centrali di secondo livello dove continueranno ad operare i professionisti oggi dedicati dei Carabinieri, della Polizia, dei Vigili del Fuoco e dei sanitari.

Ma per garantire la massima sicurezza di un sistema chiamato a gestire emergenze anche in situazioni di massima criticità, qual è il NUE 112, la Centrale Unica d'Emergenza di Trento è collegata con il NUE 112 di Brescia affinchè sia garantita la risposta al cittadino sempre ed in ogni condizione e contesto emergenziale.

# Dal 1° settembre 2015 novità per le visite mediche

## È ENTRATA IN VIGORE L'ATTESA MODALITÀ CHE RIGUARDA I VIGILI DEL FUOCO

È stata approvata da tutti gli uffici provinciali competenti e quindi è stato chiuso il lungo l'iter per la messa in funzione della nuova visita medica per i Vigili del Fuoco Volontari.
Dal primo di settembre 2015 i nuovi protocolli prevedono novità importanti quali l'entrata in scena del medico di famiglia, maggiori accertamenti diagnostici per i neoassunti a garanzia della loro salute, la gratuità della visita i cui costi sono a carico dalla Cassa provinciale antincendi

### LA VISITA DI PRIMA ASSUNZIONE

L'aspirante Vigile del Fuoco Volontario dovrà prenotare attraverso il CUP dell'Azienda sanitaria gli appuntamenti per gli accertamenti sanitari (ECG, Spirometria) e la visita medica presso il medico di igiene e sanità pubblica dell'Apss.
Dovrà quindi effettuare presso i punti prelievo territoriali, anche senza prenotazione, gli esami del sangue indicati sulla scheda medica e, quando in possesso di tutti i rispettivi referti, effettuare la visita medica precedentemente prenotata tramite CUP.
I costi di tutte le analisi e la visita sono a carico della Cassa provinciale antincendi e quindi gratuiti per aspirante Vigile e Corpo, se effettuati presso le strutture e laboratori di APSS.
Questa nuova modalità è volta a certificare lo stato di buona salute del nuovo assunto e ciò va a garanzia e tutela del Comandante.

### REQUISITI ALLA VISITA DI PRIMA ASSUNZIONE

(a cura del Medico di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari)

- il Vigile non deve essere portatore, al momento della visita medica, di invalidità che pregiudichi l'attività interventistica;
- Effettuazione visita medica, con compilazione della scheda sanitaria individuale con esame anamnestico ed esame obiettivo generale
- Valutazione dell'udito: il Vigile deve essere in grado di percepire una voce sussurrata ad almeno cinque metri
- Misurazione del visus
- Esami ematochimici
- Spirometria semplice (curva flusso-volume)
- ECG obbligatorio

GLI ESAMI ematochimici da effettuare:
emocromo con formula, VES, azotemia, creatininemia, glicemia, AST, ALT, gamma GT, bilirubina totale e frazionata, colesterolo totale e HDL, trigliceridi, protidogramma elettroforetico, esame urine completo

### I RICHIAMI QUINQUENNALI

Il vigile in servizio, scaduta la visita medica, dovrà recarsi dal proprio medico di famiglia per il rinnovo, portando la richiesta sottoscritta dal proprio Comandante.

Il medico effettuerà la valutazione di idoneità, eventualmente prescrivendo ulteriori esami a sua discrezione (questi però sono soggetti a ticket sanitario a carico del Vigile o del Corpo). Il costo della visita è a carico della Cassa provinciale antincendi.
Visite successive (quinquennali).
A cura del Medico di Medicina Generale (medico di famiglia del Vigile):

- Visita medica, con compilazione della scheda sanitaria
- Misurazione del visus (diretta dal MMG o da parte dell'ottico o medico oculista)
- Ulteriori visite ed esami, se necessari, a discrezione del medico incaricato.
- ECG obbligatorio dopo i 50 anni

### NUOVA MODULISTICA

Tutti i moduli necessari sono reperibili sul portale della Federazione. Ti chiediamo di prenderne visione e scaricare la nuova modulistica, dal sito della Federazione, da portare con te per tutti gli adempimenti richiesti. In attesa di personalizzare la compilazione in automatico della nuova scheda medica, è possibile scaricare la modulistica "in bianco".

APPROFONDIMENTO E MODULISTICA

# VISITA INIZIALE per l'assunzione nel Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari

Il Comandante del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari informa l'ASPIRANTE VIGILE che, ai fini dell'assunzione, è tenuto a sottoporsi agli accertamenti sanitari per valutare l'idoneità al servizio antincendi, consistenti in:

- esami ematochimici (emocromo con formula, VES, azotemia, creatininemia, glicemia, AST. ALT, gamma GT, bilirubina totale e frazionata, colesterolo totale e HDL, trigliceridi, protidogramma elettroforetico, esame urine completo),
- spirometria semplice,
- ECG,

se non già eseguiti nei sei mesi precedenti,

- visita da parte del medico di Igiene e Sanità pubblica (ISP) dell'APSS.

### MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE

L'Aspirante Vigile del Fuoco Volontario prenota, unicamente tramite call center CUP n. tel. 848816816, gli appuntamenti per ECG, spirometria e, da ultimo, la visita presso uno degli ambulatori di Igiene e Sanità Pubblica (ISP) dell'APSS.
La visita ambulatoriale presso l'ISP sarà di norma prenotata entro 45 giorni dalla prenotazione del primo esame.
Per gli esami ematochimici non è richiesta la prenotazione, per cui l'Aspirante Vigile del Fuoco potrà eseguirli in uno dei Laboratori dell'APSS a sua scelta. Il Comandante del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari consegna e fa firmare all'Aspirante Vigile del Fuoco il modello per l'espressione del consenso al trattamento dei dati personali, utilizzando la scheda medica dei Vigili del Fuoco Volontari della Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari; firma e consegna, inoltre, il modulo che riporta i dati del Vigile del Fuoco Volontario, gli esami e la visita del medico dell'ISP ai quali l'Aspirante Vigile del Fuoco Volontario dovrà sottoporsi.
Con il modulo degli esami e della visita l'Aspirante Vigile del Fuoco Volontario si presenta negli ambulatori nelle date prenotate.
Da ultimo si presenta all'ambulatorio del medico dell'ISP per la visita con i referti degli esami effettuati, ricevuti a domicilio.
Il medico dell'ISP effettua la visita, comprensiva di misurazione del visus e udito e compila la scheda sanitaria individuale con esame anamnestico ed esame obiettivo generale, utilizzando la scheda sanitaria adottata dalla Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari; infine esprime il giudizio di idoneità/non idoneità all'espletamento dell'attività di Vigile del Fuoco Volontario o di idoneità ai soli servizi complementari.
Il modello sul quale è espresso il giudizio del medico dell'ISP deve essere consegnato dall'Aspirante Vigile del Fuoco Volontario al Comandante che lo firma per presa visione, ne conserva l'originale e ne dà copia all'Aspirante Vigile del Fuoco Volontario.
Gli accertamenti sanitari sopra elencati non sono soggetti a pagamento da parte dell'Aspirante Vigile del Fuoco Volontario.

# VISITA QUINQUENNALE (richiamo) dei Vigili del Fuoco Volontari in servizio attivo

### EROGAZIONE E RILEVAZIONE DELLE PRESTAZIONI DELL'IDONEITÀ INIZIALE

L'erogazione delle prestazioni diagnostico-strumentali (laboratorio, ECG, spirometria) a favore dei Vigili del Fuoco può avvenire esclusivamente presso i presidi pubblici dell'APSS (è precluso l'accesso alle strutture private convenzionate) ed avviene previa esibizione di specifico modulo.
Ai fini economici e contabili le prestazioni rese ai Vigili del Fuoco Volontari non sono oggetto di analitica e separata rilevazione in quanto a carico dell'APSS e remunerate forfettariamente nell'ambito della convenzione con la Cassa Provinciale Antincendi della Provincia Autonoma di Trento.
La suddetta procedura è entrata in vigore dal 1° settembre 2015.

Scaduta la visita medica iniziale, con cadenza quinquennale, o per esigenze particolari che possono incidere sull'operatività, il Vigile del Fuoco Volontario deve recarsi dal proprio medico di medicina generale per rinnovare l'attestato di idoneità.

### MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE

Il Vigile in servizio attivo riceve una nota d'invito dal suo Comandante per sottoporsi a visita dal suo medico di medicina generale (MMG) in base agli orari e modalità di prenotazione previsti per i propri assistiti.
La nota d'invito va consegnata al proprio MMG, che ne compilerà la parte di competenza.
Il Vigile otterrà gratuitamente la visita e la compilazione della scheda sanitaria, oltre all'eventuale prescrizione, di visite ed esami che il medico ritenga necessari.
Per i Vigili del Fuoco di età superiore ai 50 anni è richiesto l'elettrocardiogramma (è valido ECG effettuato per altre finalità nei 6 mesi antecedenti la visita). Il Vigile del Fuoco provvede personalmente alla prenotazione delle visite e degli esami eventualmente prescritti dal suo MMG, quale referente primario dell'assistenza sanitaria dell'assistito, che sono soggetti a compartecipazione alla spesa sanitaria (ticket) secondo le vigenti norme.
Sulla base della visita e degli eventuali ulteriori accertamenti eseguiti dall'assistito, il MMG esprime il giudizio di idoneità/non idoneità all'espletamento dell'attività di Vigile del Fuoco Volontario o di idoneità ai soli servizi complementari.
Il giudizio del MMG viene riportato sulla scheda medica predisposta dalla Federazione e deve essere consegnato dal Vigile del Fuoco Volontario al proprio Comandante, che lo firma per presa visione, ne conserva l'originale e ne dà copia al Vigile del Fuoco Volontario.

### EROGAZIONE E RILEVAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI IDONEITÀ QUINQUENNALE

L'erogazione delle prestazioni diagnostico-strumentali (ECG > 50 anni di età ed eventuali altri esami richiesti a discrezione del Medico di Medicina Generale) a favore dei vigili del fuoco prescritte dal MMG su formulario del SSN, può avvenire sia presso i presidi pubblici dell'APSS che presso i presidi delle strutture private convenzionate, previa esibizione della prescrizione medica.
Per quanto attiene la visita di idoneità al proprio assistito Vigile del Fuoco, il MMG registra tale prestazione sulla nota di invito che, compilata dal MMG per la parte di competenza, funge da rendicontazione.
L'impegno ad assicurare la prestazione e la misura del corrispettivo che la Cassa provinciale antincendi riconosce al medico MMG sono state concordate in occasione della riunione del Comitato provinciale ex art. 24 ACN tenutasi in data 6 novembre 2014.
La suddetta procedura è entrata in vigore dal 1° settembre 2015.

Inserzione pubblicitaria a pagamento

# Hytera Mobilfunk per professionisti come te!

**Hytera Mobilfunk GmbH è un'azienda tedesca che offre soluzioni di comunicazione radiomobile professionale (PMR) e si pone da oltre 30 anni sul mercato come precursore di sistemi radiomobili digitali professionali.**
Nel 2012 Hytera Communications Corp. ha acquisito la divisione PMR della Rhode & Schwarz, ora conosciuta come Hytera Mobilfunk GmbH, basata a Bad Münder, in Bassa Sassonia, che è la sede principale di riferimento per l'Europa.

La vasta gamma prodotti del prestigioso marchio HYTERA è in grado di soddisfare ogni esigenza di comunicazione e si compone di ricetrasmettitori moderni di alta qualità con prestazioni elevate e funzioni esclusive. Da analogici a digitali, da convenzionali a multiaccesso, da terminali portatili e mobili ad apparecchiature di sistema, i prodotti Hytera sono conformi agli standard ETSI TETRA (Terrestrial Trunked Radio) e DMR (Digital Mobile Radio) Tier II e Tier III.

I nuovi ricetrasmettitori HYTERA si caratterizzano per la forma ergonomica e il design innovativo e sono costruiti per durare negli ambienti più difficili.

NEW

## Vantaggi della PD785G VVF

- Radio stagna con grado di protezione IP67
- Segnalazione digitale DMR e segnalazione analogica a toni CCIR e FFSK a standard ETS 300230
- Maggiore autonomia grazie ai consumi più bassi sul mercato e batteria di serie da 2000mAh
- Funzionalità Vibracall
- Possibilità di collegamento ad antenna esterna mediante connettore standard SMA
- Eccezionale prestazione del GPS e della antenna UHF/GPS
- Allarme Man down (uomo a terra)
- Altoparlante, display e tastiera di grandi dimensioni grazie all'innovativo design
- Compatibilità con accessori audio craniali e PTT Com Control SAVOX

Rispondenti alle norme MIL-STD 810G per urti, cadute, shock, vibrazioni e certificati IP67 per impermeabilità a liquidi e polveri, queste ricetrasmittenti portatili garantiscono prestazioni senza compromessi e grazie alle dimensioni ridotte, si adattano comodamente al palmo di una mano.
Disponibili in gamma di frequenza VHF/UHF, con o senza GPS e man down integrato, con o senza tastiera e display.
Alcune radio Hytera permettono inoltre la personalizzazione di ogni protocollo grazie all'adozione della Option Board HYTERA plus.
Con l'integrazione della Option Board, gli apparati PD785G possono essere personalizzati con funzioni avanzate, aggiungendo Firmware realizzati su specifiche richieste di ogni cliente. Questa possibilità ha permesso la recente realizzazione della versione compatibile con il capitolato tecnico del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE PER L'ITALIA

ADVANTEC
PMR & WiBB Distribution

Distributore di prodotti, accessori, sistemi e soluzioni integrate per radiocomunicazioni mobili professionali (PMR) e trasmissione dati wireless a banda larga (WiBB), Advantec rappresenta il marchio Hytera Mobilfunk in Italia da Febbraio 2015.

ADVANTEC s.r.l.
Via Caduti per la Libertà, 13 - 10060 Pinasca (TO)
Tel. 0121 326770
info@advantec.it
www.advantec.it
www.hytera-mobilfunk.com

# Addestramento all'uso dell'Apparato di Protezione delle Vie Respiratorie (APVR)

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI PER VIGILI DEL FUOCO

DI PIER GIORGIO CARRARA

### PREMESSA ED OBIETTIVI

Questo documento vuole fornire un concreto contributo a chiarire i principi base dell'addestramento al coretto uso dell'apparato di protezione delle vie respiratorie (comunemente chiamati APVR), sia per quel Vigile che per la prima volta si appresta all'utilizzo di quest'importante dispositivo, sia per il controllo e la verifica periodica, del mantenimento della capacità nel tempo.
Cercheremo di illustrare al meglio quali sono i fondamenti base dell'addestramento generale per i Vigili del Fuoco e quello che in particolare sta avvenendo nella formazione dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino, il tutto anche in rapporto e confronto con quanto avviene con i colleghi Permanenti in Italia.

### PRIMA DI TUTTO

È molto importante che coloro che indossano un APVR o che si apprestano ad indossarlo per la prima volta, siano in condizioni fisiche ragionevolmente buone e che, prima di utilizzarlo, siano bene informati, formati e addestrati circa l'impiego e le limitazioni dell'apparecchio.
A tal fine, da sempre e ancor più nella ultima e recente rivisitazione del coso di base, l'argomento è trattato in modo completo ed esaustivo, secondo gli standard riconosciuti e consolidati per la formazione base che in generale è prevista per tutti i Vigili del Fuoco, sia del comparto Permanente che Volontario.

### USO DELL'APPARATO E L'AFFATICAMENTO DEL VIGILE

Gli apparati di protezione delle vie respiratorie costituiscono un carico per gli utilizzatori soprattutto per il loro peso, ma anche per le differenze di pressione in fase inspiratoria ed espiratoria (che possono variare da un tipo all'altro di apparecchio ed in particolare se la maschera configura il tutto come APVR a domanda o a sovrapressione) e che quindi ulteriormente affaticano, l'utilizzatore. Ancora poi, chi indossa un APVR, è soggetto ad un affaticamento che varia con il tipo di apparecchio, con la difficoltà e con la durata dell'attività lavorativa d'intervento o d'addestramento richiesta o prevista, con la temperatura e da ultimo anche per l'umidità ambientale.
Questo accumulo di sforzi può comportare, per individui predisposti o per individui che con un'età più avanzata, un rischio per la salute, come ad esempio un eccessivo affaticamento del sistema cardiovascolare. Per tale motivo, in relazione alla natura dell'addestramento o simulazione da svolgere, all'evento vero e proprio da effettuare, o in base alle condizioni ambientali ed al tipo di APVR da utilizzare, vi è l'obbligatorietà del nostro periodico controllo medico sanitario, per un giudizio che ricomprenda anche la compatibilità dell'APVR e del suo uso gravoso, in attività per il Vigile.
Oltre quanto abbiamo appena evidenziato, e cioè che, è necessario prendere in considerazione per quanto tempo deve essere assicurata una protezione respiratoria, altrettanto, vanno ben considerati i tempi necessari per entrare nella zona inquinata e per uscirne. Particolare attenzione deve essere rivolta ai limiti di tempo imposti all'impiego, basati su fattori fisiologici, ma anche tecnici (es. gallerie o ambienti chiusi di notevoli volumi e/o superfici).

### LE LIMITAZIONI IN RELAZIONE ALLE SITUAZIONI

Le condizioni di addestramento/simulazione e ovviamente in intervento, incidono sulla durata di impiego e sui tempi di riposo/recupero necessari (e obbligatori) così come sul numero di volte che l'APVR può essere utilizzato durante la sessione addestrativa o appunto l'emergenza. Oltre al carico imposto dall'apparecchio (per esempio il peso, la resistenza respiratoria, le condizioni ambientali) devono essere identificati e presi in considerazione altri fattori che influenzano il lavoro come il clima, il carico e le condizioni di lavoro e l'eventuale spazio ristretto in cui si deve operare. Bisogna inoltre tenere conto dell'attitudine individuale ed

effettiva dell'utilizzatore che può essere molto variabile in funzione del carico emotivo del momento o del periodo, lo stato di salute (indisposizioni temporanee), il livello di riposo (dormito poco o a sufficienza), ecc. Quindi un quadro di limitazioni molto diversificato, sia da situazioni oggettive ambientali che da situazioni soggettive sia fisiche che mentali.

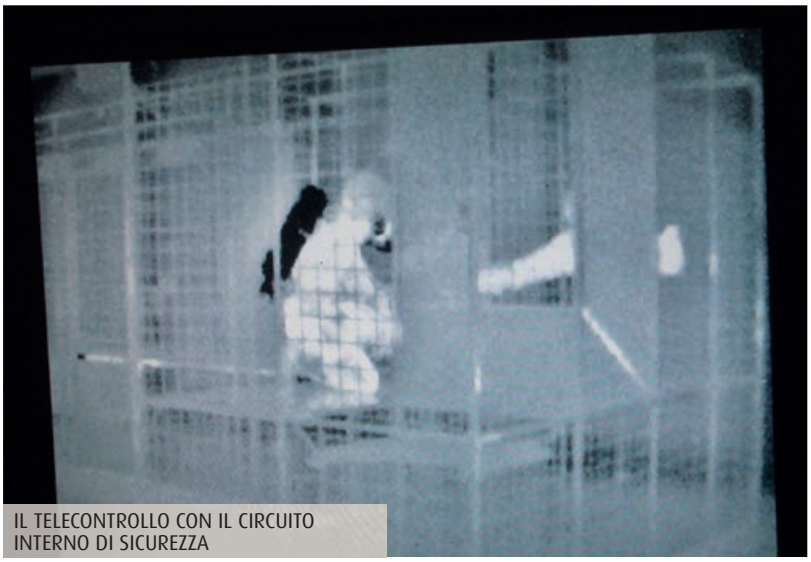
## IL CARICO DI LAVORO DEL VIGILE

I ritmi di lavoro, la durata del lavoro, il carico fisiologico e psicologico cui un individuo è sottoposto a causa del lavoro fisico viene aumentato dall'uso di un APVR. L'attitudine a sopportare questo sforzo dipende da un certo numero di fattori quali l'età, il sesso e la forma fisica. Si deve tuttavia notare che un individuo può lavorare alla sua massima o quasi massima capacità di lavoro (quindi anche consumo massimo di ossigeno) per un tempo limitato. Poiché la percentuale del massimo consumo di ossigeno che può essere mantenuta in un lavoro continuativo durante un determinato periodo di tempo dipende dalla condizione fisica dell'individuo, una persona non addestrata può lavorare al suo massimo consumo di ossigeno, ovviamente meno di quanto riesca a fare una persona addestrata.

...è fondamentale nel primissimo approccio all'apparato ed al suo corretto uso, la capacità di accettarlo, di utilizzarlo al meglio, assicurando un'alta resa d'utilizzo....

## LA PREPARAZIONE DEL VIGILE AL SUO PRIMO UTILIZZO E IL MANTENIMENTO ALL'USO NEL TEMPO

In relazione a tutto quanto fino ad ora è stato messo in risalto, è fondamentale permettere, in relazione all'uso dell'APVR, che tutto "funzioni" al meglio, sia per il primo approccio che il neo Vigile del Fuoco fa all'apparato, sia alla capacità di mantenere nel tempo il miglior uso dello stesso in termini psico/fisici per il Vigile del Fuoco in servizio attivo.
Da studi ed esperienze fatte anche direttamente in campo Trentino, sia nel settore privato/industriale, sia nei corsi di base per gli aspiranti nuovi Vigili del Fuoco, si è riscontrato che è fondamentale il primissimo approccio all'apparato ed al suo corretto uso, la capacità di accettare l'apparato, di utilizzarlo al meglio, assicurando un'alta resa d'utilizzo in tutte le condizioni e in particolare in quelle d'emergenza.
L'ottenimento di questo importante ed ambizioso obiettivo, è stato calato nella nuova formazione di base, discernendo dall'utilizzo base (necessario ed obbligatorio), dall'utilizzo avanzato o basato su tecniche particolari, o su utilizzi che riguardano situazioni molto particolari che comunemente vengono catalogate ed affrontate nella formazione superiore dell'APVR stesso e verso squadre di Vigili del Fuoco che oltre l'attività base, sono caricate ed incaricate di servizi ed azioni particolari d'emergenza nell'emergenza.
La capacità di mantenimento all'uso nel tempo, si traduce in un necessario e periodico addestramento che porti anche ad un confronto oggettivo sulle performance ottenute e confrontate con sessioni equivalenti determinate in periodi antecedenti.
Questa parte, ad oggi, nella nostra realtà Trentina, non è particolarmente diffusa e perseguita, anzi, è necessario insistere particolarmente sulla sensibilizzazione e sull'importanza personale di ciascuno di poter verificare la propria capacità d'utilizzo e livello di resa



IL TELECONTROLLO CON IL CIRCUITO INTERNO DI SICUREZZA

nell'uso dell'apparato APVR.
Nel fattivo confronto con le realtà formative nazionali, in particolare con la Scuola di Formazione Operativa (SFO) di Montelibretti, abbiamo messo a punto un "pacchetto" di caratteristiche imprescindibili, che assieme permettono di tendere all'ottenimento di quest'importante obiettivo del mantenimento all'uso dell'APVR: periodicità delle verifiche, misurazione oggettiva della singola prova per il confronto successivo e la volontà del Vigile a rimettersi in gioco per la propria e l'altrui sicurezza.
Sulle motivazioni personali, si può incidere e far leva anche in modo regolamentare, chiaro è che a seguire è necessario disporre di un'attrezzatura atta a creare uno scenario ripetibile e standardizzato, all'interno del quale il soggetto è monitorato in modo obiettivo e che nel tempo sia possibile riconfrontare i dati ottenuti su sessioni di lavoro in tempi diversi e quindi poter determinare il mantenimento o meno della capacità all'uso dell'APVR.

## L'ATTREZZATURA PER LA VERIFICA

Per similitudine ma anche quale conseguente diretta osservazione delle realtà formative addestrative esistenti, l'attrezzatura che permette di realizzare queste verifiche periodiche di mantenimento delle capacità di corretto uso e ottimale sfruttamento dell'APVR, oltre che permettere da subito un corretto approccio al primo utilizzo dell'apparato, si compongono sostanzialmente di tre "zone" o meglio di tre funzioni fondamentali che possiamo chiamare per comodità: CONTROLLO, AFFATICAMENTO e PERCORSO.
Dette parti, individuano in modo molto efficace ed attinente all'interventistica reale, tutto ciò che serve per modulare ogni fase dell'intervento stesso, l'avvicinamento alla zona d'intervento, l'intervento vero e proprio e per ultimo, ma non da ultimo, tutto il necessario controllo (e monitoraggio) del Vigile in prova.
Queste parti possono essere disgiunte anche fisicamente, o contenute nel medesimo edificio/struttura specifica, ma debbono esserci e funzionanti collegate l'una alle altre.

## DESCRIZIONE DELLE PARTI

### Stanza CONTROLLO

Di fatto la prima zona, quella che introduce all'addestramento o alla periodica verifica, in un certo senso identifica chi appunto ha il controllo dell'unità operativa (2 o 3 Vigili del Fuoco) ma ne ha anche il controllo e la verifica di ciascuno nel suo specifico.
Qui dovranno essere presenti tutti i controlli dei sistemi tecnologici interni alle altre due zone (AFFATICAMENTO e PERCORSO), come di seguito andiamo sommariamente ad elencare:

- 1 Tavolo-scrivania su cui potranno trovar giusta collocazione i vari sistemi che andremo a descrivere, oltre che di fatto punto atto ad accogliere il tecnico che sovrintende e controlla la sessione di prova/addestramento.
- 1 sistema di telemetria composto da frequenzimetro per il monitoraggio fino a 6 persone contemporaneamente; detto sistema è in grado di memorizzare i parametri di una sessione di lavoro ed attribuirli ad uno specifico utente il cui nominativo potrà essere impostato dal tecnico che presiede la zona controllo. Questo per poter confrontare analoghi esercizi dello stesso allievo in momenti diversi (es. verifiche periodiche d'idoneità)
- Microfoni di comunicazione disgiunti per comunicare con le altre due zone;
- Interruttori generali e di comando o controllo dell'impiantistica funzionale anche alle altre due zone.
- Sistema di registrazione (anche in DVD) audio/video che riceve in ingresso audio e video dalle altre due stanze e permette di commutare la registrazione tra l'uno e l'altro i canali d'entrata. Detto sistema di registrazione (telecamere e microfoni compresi) è configurato in modo da assicurare la possibilità di registrare audio e video per almeno 4 ore consecutive su un unico supporto, e quindi anche di poter dare su supporto DVD copia a chi ha fatto la prova;
- 1 lettore CD e riproduttore di suoni nei principali formati digitali e relativo amplificatore con tutti i comandi di accensione, volume, avvio/arresto con sistema di diffusione suono nella zona PERCORSO (serve per produrre suoni e rumori ad alto volume);
- 2 monitor costantemente collegati in audio e video con le telecamere ed i microfoni interni alle altre zone di lavoro;
- Termocamera portatile con relativo suo supporto e adeguato sistema di carica;
- Quadro di controllo e segnalazione funzionamento ed eventuali anomalie su percorso fumo (porte/botole/passaggi aperti o mal chiusi).

In detta zona, i componenti l'unità d'attacco verranno registrati, ne verranno letti i parametri di carica e tipologia di bombola,

MSA
The Safety Company

# Una **Rivoluzione** nella Sicurezza

**alphaBELT** è la prima cintura di sicurezza approvata per protezione anticaduta e l'auto-salvataggio con autorespiratore.

*Vieni a conoscere questo rivoluzionario sistema di sicurezza e verifica la sua versatilità:* ***youtube.com/msasafety.***

MSA, Italia • Tel. 02 892171 • info.it@MSAsafety.com • MSAsafety.com

*Perché ogni Vita ha uno* ***scopo...***

verranno dotati ciascuno del sistema di telemetria per il loro monitoraggio e quindi verranno preparati per iniziare la sessione di prova vera e propria.

**Stanza AFFATICAMENTO**

Transitando dalla zona CONTROLLO, a seguire, si arriva alla zona AFFATICAMENTO. In detta zona, si ha la possibilità di dosare l'intensità dell'affaticamento e della predisposizione alla zona successiva, dell'unità di attacco.
In questa zona, l'unità opera con i DPI correttamente indossati e con l'apparato APVR indossato, ma di fatto non utilizzando l'aria della bombola, in quanto si simula l'avvicinamento alla zona d'intervento. In questa zona, si può creare un affaticamento più o meno elevato, in funzione del grado di preparazione ed allenamento dei componenti la squadra d'attacco o, in alternativa, riprodurre degli schemi standard d'affaticamento nel caso di verifica periodica della capacità di mantenimento all'uso dell'apparato.
La gestione di questa fase d'affaticamento, viene realizzata attraverso delle opportune macchine che portano i componenti in prova ad uno sforzo fisico muscolare completo, che oltre che affaticare il Vigile, hanno l'obiettivo di preparare la muscolatura ed i legamenti al successivo percorso di lavoro. In detta zona, troveranno opportuna collocazione le seguenti attrezzature d'affaticamento che verranno utilizzati con tempi diversi, ma preordinati, in base all'intensità voluta:

- 1 unità completa di martelli da 25Kg.;
- 1 unità di controllo tappeto mobile;
- 1 unità completa cyclette;
- 1 unità completa scala senza fine;

Complessivamente quindi dovrebbero essere presenti questi 4 fondamentali apparecchi di affaticamento e forza per poter assicurare un corretto e continuo esercizio di preparazione al percorso, senza interruzioni o attese per il personale che affronta l'addestramento pratico.
Si fa ovviamente notare, che l'utilizzo di dette attrezzature, sarà particolarmente gravoso in relazione all'abbigliamento del Vigile e all'intensità dell'allenamento. È quindi necessario che la qualità costruttiva di queste attrezzature, sia per uso professionale e destinate ad impieghi pesanti.
Queste 4 attrezzature, rappresentano e riassumono quasi completamente la gamma dello sforzo fisico che potrebbe essere necessario al VF per l'avvicinamento alla zona d'intervento, sia per la parte aerobica, sia per il lavoro della muscolatura di braccia e gambe (anche simultaneo), oltre che di flessione ed allunghi di preparazione della muscolatura e di tutto l'apparato scheletrico.
Gli allievi Vigili del Fuoco che lavoreranno nelle sedute pratiche, dotati dei cardiofrequenzimetri, trasmetteranno i valori in modalità senza fili alla stanza CONTROLLO ove verranno monitorati e registrati.

**Stanza PERCORSO**

Ultima zona, e successiva a quella d'AFFATICAMENTO, vi è la zona PERCORSO. Quest'ultima, rappresenta la vera e propria simulazione della zona d'intervento, all'interno della quale si opera con l'APVR in funzione, consumando l'aria della riserva costituita dalla bombola.
In detta zona, troverà opportuna collocazione il vero e proprio percorso che simula l'intervento in presenza d'aria contaminata o comunque irrespirabile.
Sarà costituita da appunto un percorso obbligato, magari meglio affrontabile in assenza di luce o meglio ancora in presenza di fumo artificiale, con sistemi al contorno che inducano il disorientamento della squadra d'attacco (es. luci stroboscopiche) e che rendano difficile la comunicazione anche verbale tra i componenti la squadra (rumori diffusi da apposito impianto sonoro). Ideale sarebbe poi disporre una serie di ulteriori altri ostacoli che possano replicare le difficoltà riscontrabili in intervento e che possano simulare passaggi, ostacoli, attraversamenti, salite e discese come ad esempio:

- passaggi in botola;
- porte oscillanti;
- ostacoli a grata divisi a metà che dimezzino i passaggi in senso verticale, orizzontale ed in diagonale;
- scale;
- emettitori di calore radiante;
- lampade stroboscopiche.

## CONCLUSIONE

In conclusione, speriamo di aver quanto meno colto la vostra attenzione, sull'importanza di completare la dotazione e la messa in servizio di quest'importante DPI, con la necessaria ed obbligatoria sia informazione che formazione, ma anche l'addestramento ed ancora alla periodica verifica e capacità di mantenimento all'uso per ogni Vigile del Fuoco in servizio attivo.

UNIONE DELL'ALTO GARDA E LEDRO

# Appartamento in fiamme a Riva del Garda

## I VIGILI DEL FUOCO EVITANO IL PEGGIO

DI DANIELE ZANONI

A Riva del Garda, don Aurelio Cimadom, 86 anni, è conosciuto anche perchè ha trascorso parecchi anni dietro alle cattedre del liceo rivano. Nella prima settimana di luglio, in una giornata in cui già alle 9 di mattina il caldo si faceva sentire, è accaduto che al secondo piano di un condominio appena al di fuori del centro storico si vedono uscire delle fiamme proprio dall'appartamento del religioso. I primi ad accorrere sul posto sono due carabinieri di pattuglia nei paraggi, salgono le scale, individuano l'appartamento, entrano di corsa e portano all'aria aperta, di peso, don Aurelio. Di peso perchè don Cimadom non ne voleva sapere di uscire, stava spegnendo, a fatica, l'incendio per conto proprio. Rimarranno tutti e tre lievemente intossicati, ma se la sono cavata con trattamenti di ossigenoterapia. Pochissimi minuti dopo arriva sul posto la squadra dei volontari rivani, si trova a rilevare temperature che sfiorano i 700°, ma bisogna entrare per accertarsi che nell'appartamento non vi siano altri pericoli, nel contempo si deve anche verificare che gli appartamenti adiacenti siano vuoti. L'Ispettore distrettuale Michele Alberti e le forze dell'ordine stilavano un elenco degli inquilini in modo da verificare che tutti fossero già fuori dal fabbricato. Date le alte temperature in gioco anche le porte degli appartamenti posti di fronte all'abitazione del religioso stavano bruciando innescate dal forte calore radiante.

L'INTERNO DELL'APPARTAMENTO ANDATO DISTRUTTO

Nel frattempo giunge sul posto l'autoscala distrettuale, una squadra del Corpo di Arco ed una del Corpo di Nago-Torbole in supporto. La leggera brezza che spirava quella mattinata infilava aria nell'appartamento e produceva il duplice effetto di rafforzare le fiamme e di inondare di fumo il corridoio e la tromba delle scale.

Per questo motivo si sono messi in azione subito due ventilatori positivi per contrastare questi effetti datti dal vento esterno.

In questo modo si è potuto entrare nell'appartamento e procedere allo spegnimento delle fiamme, la ricerca di altre persone nell'appartamento coinvolto era stata fatta subito appena giunti sul posto armandosi di autoprotettore e estintore idrico, in pochi secondi si è verificato tutto l'appartamen-

…il pronto intervento ha evitato una tragedia…

to in quanto si trattava di un monolocale.
Come si diceva all'inizio la giornata già alle 9 del mattino era calda, la colonnina di mercurio toccava i 30 gradi, temperatura che, sommata al calore presente all'interno del miniappartamento ha provocato un colpo di calore ad un Vigile e una leggera ustione di 2° grado ad un altro che indossava correttamente sottocasco e coprinuca, e non un'intossicazione come hanno riportato i giornali in quei giorni.
Terminate le operazioni di spegnimento che si sono svolte sia dall'interno, per attaccare direttamente l'incendio, che dall'esterno per raffreddare la gronda del tetto e gli appartamenti vicini si è proceduto alle verifiche statiche della struttura.
Le alte temperature in gioco avevano danneggiato le pignatte in laterizio che compongono il solaio, l'impianto elettrico dell'appartamento coinvolto era completamente colato e pure parte degli impianti degli appartamenti attigui erano inservibili.
I tecnici comunali dopo una attenta verifica dell'immobile hanno dichiarato l'inagibilità di parte dello stabile.
I danni strutturali hanno reso necessaria la creazione di opere di sostegno provvisorie delle strutture portanti orizzontali (i solai) fino a quando non si sarebbe proceduto ad un ripristino di tutti gli elementi degradati dalle fiamme.

# Completato il direttivo del Distretto Alto Garda e Ledro

## SCELTI ANCHE I COLLABORATORI DI SETTORE

In marzo si era svolta l'assemblea per l'elezione dell'Ispettore Distrettuale che ha visto Michele Alberti prendere il posto di Niko Posenato alla guida del Distretto. Dopo di questa, un'altra assemblea ha portato all'elezione di Nicolò Rigatti e Maria Teresa Toniatti rispettivamente nei ruoli di segretario e di cassiera, posti lasciati da Arianna Mora e Lorena Bombardelli.
Era stato anche confermato Luca Sartorelli nel ruolo di magazziniere.
Mancavano da nominare due Vice Ispettori ed i collaboratori di settore per completare la squadra che lavorerà per i prossimi 5 anni.
Giovedì 6 agosto è stata quindi convocata l'assemblea distrettuale per le loro elezioni.
Due i posti da ricoprire come Vice Ispettori e due i candidati: Renato Santi e Lorenzo Righi.
Renato Santi, classe 1970 ha terminato da poco il proprio mandato durato vent'anni quale Comandante del Corpo di Concei.
Lorenzo Righi, classe 1974 dopo essere stato caposquadra ed attualmente capoplotone del Corpo di Riva del Garda ha deciso di intraprendere questa nuova strada. Successivamente si è tenuta la presentazione dei collaboratori di settore, figura introdotta ormai più di quindici anni fa dall'allora Ispettore Boroni per seguire particolari campi di interesse. Quindi affiancheranno l'Ispettore Alberti nella sua quotidiana opera: Manuel Segato confermato quale responsabile Radio, settore che in questo lungo periodo di lenta migrazione tra i sistemi analogici e i nuovi sistemi Tetra ha richiesto numerosi incontri a livello provinciale per "tarare" la nuova tecnologia con le esigenze dell'emergenza. Michele Trenti seguirà l'andamento del gruppo allievi, gruppo presente in praticamente tutti i Corpi del Distretto e che deve avere una regia unica per coordinare le attività che coinvolgono più Corpi come nel caso dei campeggi provinciali o delle manovre dimostrative in occasione delle manifestazioni sul territorio.
Infine a Daniele Zanoni è stato confermato il settore relazioni e comunicazioni con l'esterno, ovvero l'interfaccia tra le attività del Distretto e le testate giornalistiche locali.

DRENA, NAGO-TORBOLE E PIEVE DI LEDRO ALLE VOTAZIONI

# Tra conferme e nomi nuovi

DI DANIELE ZANONI

È periodo di elezioni nel Distretto Alto Garda e Ledro, dopo il rinnovo del direttivo dell'unione distrettuale (ne parliamo a parte), in tre Corpi si sono svolte le elezioni per i rispettivi direttivi. A Drena, Corpo con 18 vigili in servizio attivo, 2 allievi, 2 complementari e 2 onorari, c'è la riconferma del Comandante Walter Rosà e del suo vice Alberto Marchi, assieme alla cassiera Lorena Bombardelli e al capoplotone Mauro Bortolotti. A Mattia Bortolotti l'assemblea conferisce l'incarico di segretario, mentre il segretario uscente, Rino Bortolotti svolgerà il ruolo di magazziniere al posto di Jonas Bortolotti. Fino al 2020 i due capisquadra saranno Sergio e Jonas Bortolotti che ricevono il testimone da Michele Rosà e Tomas Bortolotti. Durante l'assemblea il sindaco Michelotti assieme all'Ispettore Alberti hanno consegnato la stella d'oro a Giuliano Bombardelli per i suoi 40 anni di servizio nel Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari Spostandosi in riva al lago di Garda, e precisamente a Nago-Torbole, il Comandante Sergio Galas lascia il comando al raggiungimento del sessantesimo anno d'età e dopo 13 anni consecutivi trascorsi al gradino più alto del Corpo e 25 da Vigile del Fuoco Volontario; è il suo vice Giovanni Di Lucia a raccogliere il comando, affiancato dal figlio Daniele nel ruolo di Vice Comandante. Il direttivo è poi composto dalla cassiera/segretaria Romina Andreozzi e dal magazziniere Alessandro Busato.

16 sono i Vigili del Fuoco che compongono attualmente il Corpo di Nago-Torbole e 4 cittadini hanno da poco manifestato la volontà di entrare a farne parte. E infine, nel comune unico di Ledro, il Corpo di Pieve di Ledro vede al comando Pietro Pellegrini, classe 1977, nel Corpo dal 1995 dopo quattro anni da allievi. Suo Vice Comandante è Enrico Trentini che ha ricoperto il ruolo di Comandante negli ultimi 5 anni.
Il direttivo si completa con la segretaria Maria Pellegrini, ed il cassiere Stefano Trentini che prende il posto di Fabio Rosa. I capisquadra sono Gabriele Calcari e Giovanni Rosa. Il Corpo di Pieve di Ledro è composto da 15 vigili, 4 vigili fuori servizio e 4 allievi.

Gruppo SOPRANCIODUE
SOPRATTUTTO SICUREZZA

Il Gruppo SOPRANCIODUE è una realtà aziendale articolata, fondata su cinque società: Sopran S.p.A, Ciodue S.p.A, Ciodue Italia S.p.A, Detfire s.r.l. e OMNITALIA GSA S.r.l.. Occupa oggi uno staff di oltre 200 persone e vanta una capillare rete commerciale distribuita in tutta la penisola e in Sardegna su oltre 50 filiali. Attualmente in Italia operano più di 350 agenti, 80 manutentori e 70 tecnici esperti di sicurezza sul lavoro per i servizi di consulenza e antincendio.

Il gruppo offre una gamma completa di materiali e servizi di eccellenza tra cui spiccano estintori, materiali antincendio, cartellonistica aziendale e di sicurezza, antinfortunistica, materiali speciali antincendio, impianti antincendio, TVCC, valutazione dei Rischi, Certificazioni impianti e perizie giurate, certificati di prevenzione incendi, valutazioni ai sensi del Testo Unico, formazione per addetti antincendio e pronto soccorso, corsi per datori di lavoro RSPP e per RLS, formazione dei lavoratori.

CENTRO DI FORMAZIONE AiFOS

Se hai talento da vendere e aspiri a un futuro ricco di successi, ti offriamo l'opportunità di ricoprire il ruolo di agente di vendita in una delle filiali del nostro gruppo.
Il lavoro non richiede specifica esperienza nel settore, quello di cui abbiamo bisogno è solo la tua voglia di lavorare e di mettersi in gioco.

Per un colloquio personale invia una richiesta con curriculum, allegando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della D. Lgs. 196/03 a trento@sopran.it.

Palma & Associati

www.sopranciodue.it
commerciale@ciodue.it
www.facebook.com/GRUPPOSOPRANCIODUE

FILIALE DI TRENTO
Viale del Commercio 30 Trento (TN)
trento@sopran.it tel. 0461 828041 fax 0461 1610100

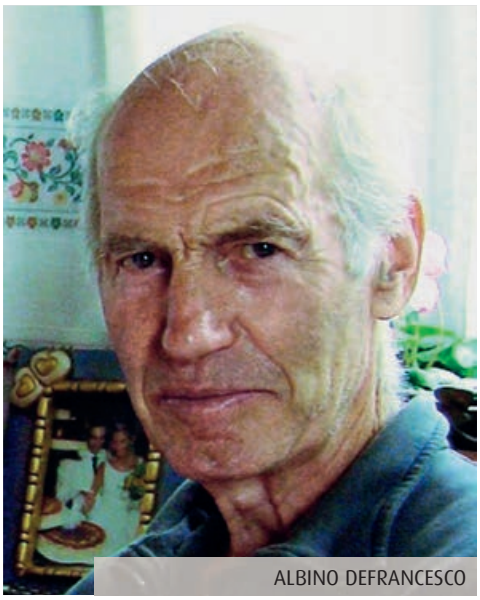
UNIONE DI CAVALESE

# La Val di Fiemme piange Albino Defrancesco

## VITTIMA DI UN INCIDENTE DURANTE UNA MANOVRA BOSCHIVA

…persona molto conosciuta in valle per la sua grande disponibilità e generosità…

Ad una settimana dall'incidente non ce l'ha fatta Albino Defrancesco, l'ex Vigile del Fuoco di Varena di 84 anni rimasto coinvolto in un drammatico infortunio durante una manovra boschiva organizzata domenica 20 settembre a Varena.
La sua lotta per la vita si è conclusa all'ospedale di Verona, dove era stato portato in elicottero da Cavalese, in seguito alle gravi ustioni riportate.
Grande il cordoglio nel paese e nell'intera valle di Fiemme dove Albino Defrancesco era molto conosciuto e apprezzato per il suo lavoro e per il suo impegno nel volontariato.
È stato per molti anni Vigile e messo del Comune, un lavoro che ha portato avanti con diligenza e precisione. Faceva parte del Circolo anziani e dell'Associazione del Presepio con il ruolo di contabile.
L'ex Vigile del Fuoco Volontario era inoltre un grande appassionato di storia e partecipava a molte conferenze e attività culturali della valle, oltre a scrivere per l'annuale Strenna Trentina. Grande il dolore in seno al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Varena, dove Albino è stato impegnato con grande dedizione per ben 41 anni. È stato anche regolano della Magnifica e segretario del Corpo dei Vigili del Fuoco fuori servizio.
La tragedia è avvenuta durante l'annuale esercitazione dei Vigili del Fuoco Volontari del Distretto di Fiemme, un'occasione che coinvolge tutti i Corpi della valle e che quest'anno è stata organizzata dai vigili di Varena. Una festa che si è trasformata in tragedia. Albino stava partecipando alla manifestazione in qualità di ex Vigile del Fuoco. Albino Defrancesco era una persona meticolosa e metodica, piena di buon senso e di pacatezza, non si può certo dire che sia stato tradito né dalla fretta né dal pressappochismo. Si è trattato sicuramente di una tragica fatalità, ma le fiamme hanno investito l'ex pompiere al torace e alla parte anteriore del corpo.
I colleghi presenti sono subito intervenuti e sono riusciti a spegnere le fiamme e a ricondurre Albino sulla strada, dove l'ambulanza lo attendeva. L'uomo è arrivato all'ospedale di Cavalese ancora cosciente, riuscendo a chiamare la moglie per avvertirla dell'accaduto e dirle di non preoccuparsi.
Le sue condizioni però sono apparse subito molto gravi: Albino aveva riportato ustioni sul 50 per cento del corpo ed è stato così trasferito d'urgenza nel reparto grandi ustioni dell'ospedale Borgo Trento di Verona.



ALBINO DEFRANCESCO

I Vostri interlocutori

TIROLER

AGENZIE RIUNITE S.a.s.
di Endrizzi Armando & C.
Via Giambattista Unterveger, 36
38121 Trento • 0461 421114

AMIL Broker S.r.l. • Piazza Navarrino 8
38023 Cles • 0463 600398

D.G.M. ASSICURA S.r.l.
Via Tartarotti 40 • 38068 Rovereto
0464 432995

EMMEGI S.r.l.
Via Cauriol 1 • 38033 Cavalese
0462 341549

GENETTI Assicurazioni S.n.c.
di Genetti Marco e Gorfer Sieglinde SNC
Via 4 Novembre 45 • 38013 Fondo
0463 830390
Via Maso della Pieve 4/F • 39100 Bolzano
0463 830390

INSER Broker di Assicurazioni S.p.a.
Via Adriano Olivetti 36 • 38122 Trento
0461 405200

LA VALSUGANA DALSASSO S.a.s.
Via Roma, 3/B • 38051 Borgo Valsugana
0461 754059
Piazza Centa 9 • 38100 Trento
0461 420865

NELSON ASSICURAZIONI S.r.l.
Via Aldo Moro, 1 • Arco • 0464 512050

PLUS SERVIZI Assicurativi & Finanziari S.r.l.
Via Freccie Tricolori 22/1
38017 Mezzolombardo • 0461 600534

ROBERTO BOMMARTINI Broker S.r.l.
Via Guglielmo Marconi, 27
38062 Arco • 0464 517459

UNIONE DI CLES

# Va a fuoco un maso a Tuenno

## IMMEDIATO L'INTERVENTO DEI CORPI DI TUENNO, NANNO E CLES

L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Giovedì 20 agosto è stata una notte molto intensa per i Vigili del Fuoco Volontari di Tuenno, Nanno e Cles che hanno domato un incendio in un maso in località "Ponecla" adiacente al torrente Tresenica. Pochi minuti dopo le 21.00 in seguito ad una segnalazione da parte della Centrale 115 dapprima venivano inviati sul posto di competenza i Vigili del Fuoco Volontari di Tuenno, nonché i Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari di Cles e Nanno con i rispettivi automezzi antincendio. La località, però, era difficilmente accessibile con autobotti ed è stato necessario intervenire con motopompe che con due mandate hanno fatto affluire sul posto l'acqua prelevata dal torrente Tresenica. L'intervento è stato diretto dal Comandante Angelo Valentini e coordinato dall'Ispettore Raffaele Miclet e dal Vice Ispettore Gualtiero Ravanelli ed è stato domato in circa due ore. Durante la notte i Vigili del Fuoco Volontari di Tuenno sono nuovamente intervenuti in via precauzionale per i luoghi adiacenti. L'Ispettore distrettuale di Cles chiarisce che l'intervento è stato molto complicato per la difficoltà di accesso, ma il fuoco è stato spento senza particolari problematiche. Durante la mattinata l'Ispettore Miclet e il Comandante di Tuenno Angelo Valentini hanno compiuto sul posto un sopralluogo.

# Va a pescare, si perde

## IMPEGNATIVA RICERCA PERSONA LUNGO IL NOCE

Nella notte del 30 luglio i Vigili del Fuoco Volontari del Distretto di Cles sono stati allertati per una ricerca persona a Taio. Alle ore 21.30 circa è partita la selettiva e sono stati attivati i Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari di Taio, Tres, Vervò, Tassullo, Nanno, Tuenno, Coredo e Cles coordinati dal Comandante del luogo Gianni Dal ri e dal Ispettore Distrettuale Raffaele Miclet. In seguito sono intervenuti gli uomini del Soccorso Alpino, i cani da ricerca, Carabinieri, Croce Rossa, 118 ed i Vigili del Fuoco Permanenti di Trento. La persona dispersa si era addentrata lungo le forre del torrente Noce per pescare. Immediatamente sono scattate le ricerche dei Vigili del Fuoco Volontari e le altre forze che hanno scandagliato le coste impervie lungo il Noce. Dopo due ore di ricerca, poco prima la mezzanotte, i Vigili del Fuoco Volontari si riorganizzavano con delle ricerche più capillari lungo il corso d'acqua. Dopo circa un ora, una squadra di soccorritori, sentiva in lontananza la voce della persona dispersa ma non si riusciva ad individuarlo. Alle ore 3.00 circa l'uomo è stato ritrovato in buone condizioni fisiche ed è stato accompagnato all'ospedale di Cles per accertamenti. Effettivamente, è stata un impresa individuarlo, raggiungerlo e recuperarlo in una zona molto impervia con una vegetazione fitta ed un terreno molto scivoloso, tutto questo durante la notte.
Elogi e complimenti a tutti i Vigili del Fuoco Volontari ed a tutte le forze che hanno partecipato per salvare una vita umana.

UNIONE DELLE GIUDICARIE

# Quel cannone in alta quota

## STRAORDINARIO INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DI PELUGO

IL CANNONE OGGETTO DELL'INTERVENTO

La val di Borzago e la cima Carè Alto furono teatro di numerose operazioni belliche. In particolare la cima Carè Alto, isolata ed imponente, inserita nel Gruppo dell'Adamello, fu considerata una posizione strategica a tal punto, che per la sua difesa sulla cresta est, tra il rifugio e la cima, furono installati due cannoni.
I cannoni, due Skodawerke 15 cm – M14/16, del peso di circa 25 quintali ciascuno, furono trasportarti dai soldati a quota 2870 metri, posizionati su piazzole incastonate tra guglie di granito ed orientati in direzione del Corno di Cavento verso le linee nemiche.
Sono trascorsi 100 anni dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale, ed è proprio durante il centesimo inverno che la piazzola su cui era stato posizionato il cannone più a monte, è franata, lasciando l'arma in una posizione estremamente precaria, ancorata solo da una cordina sulla parte del "timone". Fortunatamente, prima che un nuovo smottamento destabilizzasse ulteriormente il cannone facendolo quasi sicuramente precipitare per decine di metri, un escursionista ha avvistato e segnalato la situazione.
Nonostante l'ancoraggio effettuato, la posizione dell'arma risultava essere ancora molto insicura e poco stabile.
Per questo è stato svolto sopralluogo del geometra Sergio Chini del Servizio della Soprintendenza per i Beni storico artistici, dal Comandante dei Vigili del Fuoco Volontari di Pelugo Giampiero Pollini e del presidente della SAT Matteo Motter per determinare una nuova posizione stabile e per programmare la procedura di movimentazione del pesante pezzo di artiglieria.
Su richiesta del sindaco il 7 agosto scorso nove Vigili del Fuoco di Pelugo, cinque volontari della SAT Carè Alto ed il maresciallo dei Carabinieri della stazione di Spiazzo Rendena Cristiano Demo sono stati trasportati in quota dal Nucleo Elicotteri di Trento per effettuare il riposizionamento del cannone e la sua messa in sicurezza. Un intervento che, visto lo sforzo costato ai soldati che lo trasportarono su una cima, visto le circostanze storiche che rappresenta e soprattutto visto il forte significato che quel cannone ha, non poteva e non doveva essere trascurato.

IL GRUPPO DI LAVORO CHE HA PORTATO A TERMINE L'OPERAZIONE

UNIONE DELLE GIUDICARIE

# Valerio Righi orgoglio di Strembo

## L'EX COMANDANTE HA RICEVUTO LA FIAMMA D'ORO

UN MOMENTO DELLA PREMIAZIONE

Il 4 luglio 2015 la Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Provincia Autonoma di Trento ha conferito i diplomi in considerazione dei meriti conseguiti nei 40 anni di servizio attivo svolto dai Vigili del Fuoco Volontari. Fra i premiati anche il Vigile appartenente al Corpo di Strembo Valerio Righi che ha ricevuto l'ambito riconoscimento della Fiamma d'oro per il traguardo raggiunto dopo anni di onorato servizio nel locale Corpo, ricoprendo col tempo e l'esperienza i vari gradi fino al comando del Corpo per parecchi anni. Tutto il Corpo di Strembo vuole condividere questo importante momento rivolgendo un doveroso e sentito ringraziamento al proprio collega per quanto fatto in tanti anni di volontariato al servizio della propria comunità. Un grande grazie anche per la crescita umana e professionale che ha saputo dare al Corpo col suo impegno la sua esperienza e col suo senso di altruismo.

# Cristian Sicheri nuovo Comandante di Stenico

## PRENDE IL POSTO DI IVAN PASINI

Cristian Sicheri è il nuovo Comandante dei Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Stenico. È stato eletto lo scorso 22 luglio dall'Assemblea e ha preso il posto di Ivan Pasini che ha guidato il Corpo per oltre 20 anni.
Nel nuovo direttivo, che resterà in carica per il prossimo quinquennio, siedono anche Manuel Barbieri come Vice Comandante, Carlo Oliana Capo Squadra con Dario Sicheri, Eros Farina come magazziniere e Paola Zampiero come cassiere/segretario.

I VERTICI DEL CORPO DI STENICO

UNIONE DI MEZZOLOMBARDO

# Il Distretto di Mezzolombardo si è ritrovato a Fai

## CELEBRATO IL TRADIZIONALE CONVEGNO DISTRETTUALE

Lo scorso 31 maggio si è tenuto a Fai della Paganella il Convegno Distrettuale dei Vigili del Fuoco Volontari, appuntamento annuale che coinvolge i sedici Corpi appartenenti all'Unione Distrettuale di Mezzolombardo.
Dopo l'alzabandiera si partiva con la sfilata per le vie del Paese non tralasciando una breve sosta per la deposizione di una corona d'alloro ai piedi della lapide presente all'interno del cimitero a ricordo di tutti i Vigili del Fuoco "andati avanti", posta appositamente alcuni anni fa per ricordare che ci ha preceduto, dai Pompieri di Fai.
Nel merito della manifestazione si è voluto mostrare alla popolazione l'evoluzione che c'è stata nel corso degli anni a livello interventistico, partendo dal 1800, passando per gli anni Cinquanta, arrivando ad oggi, esibendo le relative attrezzature e mezzi, coinvolgendo circa 160 Vigili del Fuoco in servizio attivo, 30 allievi ed anche il Nucleo Elicotteri per una simulazione di spegnimento di incendio boschivo, per il quale è stata attivata anche la stazione del Soccorso Alpini di Fai per la preparazione dello scenario.
Siamo passati dalla simulazione di un incendio abitazione per arrivare ad un incidente stradale coinvolgendo la nostra Croce Bianca, manovre storiche con pompa d'epoca e scala d'epoca, entrambe trainate a mano, quindi protagonista è stato il FIAT 650 con fuoristrada Alfa "matta" appositamente restaurata per l'occasione.
Quest'ultima manovra ha visto coinvolti i nostri giovani allievi del Distretto. Si è quindi passati alla simulazione di spegnimento di una pentola piena d'olio all'interno di una cucina assemblata appositamente, all'esecuzione di scale controventate e di scala ventaglio, non meno importanti delle altre manovre, quali prove di destrezza e abilità.
A seguire gli interventi di rito da parte delle autorità intervenute, la benedizione da parte di don Augusto, la lettura della Preghiera del Vigile del Fuoco ed il pranzo presso il Palazzetto dello Sport organizzato e gestito dai Vigili del Fuoco Volontari di Fai della Paganella con la collaborazione del Consorzio Fai Vacanze, del Gruppo Alpini, gli Scorlenti, i Polenta boys, il Soccorso Alpino, le nostre gentili signore e familiari, che hanno voluto essere partecipi anche in quest'occasione importante a favore della Comunità.

LO SCHIERAMENTO

...come sempre un grande momento di festa che ha coinvolto la comunità...

UNIONE DI PERGINE VALSUGANA

# Pergine ha festeggiato i suoi Pompieri

## GRANDI INIZIATIVE PER I 150 ANNI

UN MOMENTO DELLA SFILATA NEL CENTRO DI PERGINE

MOLTE LE DIMOSTRAZIONI RIVOLTE AI CITTADINI

DI GIORGIO FUOLI

Il mese di agosto è stato importante per il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Pergine Valsugana; è stato celebrato infatti il 150° anno di fondazione dello stesso. "L'intento è stato quello di coinvolgere la popolazione - afferma il Comandante Guido Lunelli - e le scuole del perginese, con lo scopo di diffondere la cultura del volontariato antincendio di lunga tradizione nel Trentino e la presa di coscienza dei rischi domestici a cui i cittadini sono esposti quotidianamente. A tale scopo è stato pubblicato un libro curato da Lino Beber e da Marzio Zampedri, la cui particolarità è stata che oltre ad illustrare la storia dei pompieri degli ultimi 150 anni, una sezione è stata dedicata ad una ricerca storica sulle numerose fontane del perginese, un tempo utilizzate come approvvigionamento idrico in caso d' incendio ed una alle numerose immagini di Santa Barbara e San Floriano (patroni dei pompieri), raffigurate all'interno di numerose chiese e facciate di case storiche del territorio perginese. È stata anche l'occasione per presentare la nuova bandiera del Corpo. Per la realizzazione della copertina del libro e della bandiera sono stati coinvolti due noti artisti di Pergine: Carlo Girardi e Ivo Fruet. Le scuole sono state coinvolte tramite una rassegna pittorica (scuole elementari) e la presentazione di un componimento (scuole medie) entrambi a tema volontaristico pompieristico. Per tutta la settimana il centro di Pergine è stato animato da numerose manovre e dimostrazioni".
Un ringraziamento va a tutto l'organico dei pompieri: gli operativi, gli allievi, i vigili complementari e onorari, i componenti dell'Associazione Vigili del Fuoco Volontari del Distretto di Pergine (più di 100 persone). Inoltre nell'ultimo fine settimana al Palaghiaccio le associazioni Oltrefersina, Zock Gruppe, i gruppi Alpini di San Vito - Castagnè - Canezza - Susà, ACS Canale, Gruppo Scolette di Serso e Hockey Pergine sono stati proziosissimi nello svolgimento della festa campestre: a loro va un caloroso saluto ed un grande ringraziamento.
Anche l'impegno finanziario non è stato indifferente ma per fortuna oltre ad una parte di autofinanziamento raccolto tramite la vendita dei calendari e la lotteria organizzata durante la tradizionale Festa dei Ovi, ci sono stati i contributi degli enti istituzionali quali Comune, Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersentol, Provincia, Regione, Cassa Rurale, l'Associazione AUSER, ASUC Pergine, BIM del Brenta e numerosi privati (commercianti, artigiani, industrie) i quali, nonostante il periodo di crisi, si sono resi

disponibili a sostenere parte dell'onere finanziario della manifestazione per questo anche la decisione di organizzare tutte le dimostrazioni nelle piazze e vie del centro.
La popolazione ha partecipato numerosa oltre le più rosee aspettative a tutti gli eventi in programma, uno più interessante e spettacolare dell'altro; i bambini ed i giovani hanno apprezzato gli eventi a loro dedicati. Un invito particolare è stato rivolto a loro: in questo modo hanno potuto prendere atto della particolarità e unicità a livello nazionale del volontariato pompieristico del Trentino con l'auspicio che possa essere di stimolo ad avvicinarsi al nostro mondo.
Al Vice Comandante Claudio Casagrande abbiamo chiesto di riassumerci come si sono svolti i vari momenti della festa. "Abbiamo iniziato il 23 agosto con la benedizione della bandiera durante la Santa messa e poi di seguito tutta la settimana con attività dimostrative per farci conoscere dalla cittadinanza. Lunedì apertura della mostra fotografica ed esposizione dei disegni e dei temi realizzati dai bambini di alcune scuole del perginese e sistemazione in piazza Serra della casetta dimostrativa di cause di incendio della canna fumaria e le modalità di costruzione di un camino in regola rispettando le normative vigenti. La sera presso il teatro presentazione del libro alla presenza di numerose autorità e rappresentanti dei diversi Corpi del Distretto. Il martedì, simulazione d' incidente stradale coinvolgendo i cittadini con domande e risposte riguardo la casistica degli incidenti e mostrando le attrezzature utilizzate dai pompieri per estricare dalle vetture i feriti. Il mercoledì, presentazione degli automezzi utilizzati oggi dal nostro Corpo e apertura della mostra di automezzi storici provenienti da varie zone del trentino e dal museo dei pompieri di Mantova. A seguire in teatro, con la collaborazione degli istruttori del Distretto di Pergine, serata informativa sugli incidenti domestici, evacuazione degli edifici scolastici e pericoli derivanti dal malfunzionamento delle canne fumarie con la presentazione del DVD realizzato dal Corpo. Il giovedì è stata presentata alla popolazione l'attrezzatura tecnologica come termo camera, rilevatori di gas, tute anticontaminazione in uso al Corpo con dimostrazioni pratiche in piazza Municipio. La sera si sono svolte dimostrazioni pratiche degli incidenti più frequenti in casa, mostrati nel DVD come: gestire l'incendio causato dal surriscaldamento dell'olio, contenitori a pressione messi vicino a fonti di calore, sovratensione degli impianti elettrici con conseguenti incendi ed esplosioni attirando l'attenzione dei cittadini. Venerdì e sabato, sono state le giornate più attese dai piccini per l'apertura di "GRISULAND", il parco giochi dei futuri pompieri. I bambini hanno potuto giocare e divertirsi facendo "il pompiere per un giorno" facendo percorsi diversi, spegnendo un finto fuoco e salvando delle bambole in difficoltà, il tutto con attrezzature a misura di bambino realizzate dal nostro Corpo.
Anche il sabato pomeriggio è stato un momento tanto atteso per la grande sfilata dei mezzi storici, in cui hanno partecipato più di 55 macchine storiche provenienti da tutto il trentino e dal museo di Mantova, datate da fine '800 in poi; in seguito due rievocazioni storiche ricreate da veri eventi raccontati dai nostri predecessori. La domenica per terminare la settimana si è tenuto il convegno distrettuale con manovre da parte dei Corpi del Distretto di Pergine; dimostrazioni per la popolazione di attività che fanno parte della formazione dei vigili, con uso di scale, corde e prove di abilità tecnica".

L'ESPOSIZIONE STORICA

UNIONE DI TRENTO

# Incidente stradale con coinvolgimento di più mezzi a Cimone

## RIUSCITA MANOVRA INTERFORZE

UN VIGILE DEL FUOCO VOLONTARIO SI ACCERTA DELLA POSIZIONE DEL FERITO

DI GIORGIO ZANOTELLI
E MICHELE VALANDRO

1 agosto 2015, ore 17: arriva una chiamata alla Centrale Unica da un passante che assiste ad un incidente stradale a Cimone.
La Centrale Unica attiverà immediatamente le ambulanze della Croce Rossa Italiana, i Vigili del Fuoco di Cimone e la Polizia Locale di Trento – Monte Bondone.
Due le scene che si troveranno ad affrontare la Polizia Locale, prima arrivata sul posto e successivamente i Vigili del Fuoco di Cimone.
La prima scena è un tamponamento di un auto con un trattore carico di legna.
Legna che purtroppo non assicurata al cassone, travolgerà una persona.
Il secondo scenario è a 50mt più a valle, dove una ragazza, nell'assistere all'incidente del trattore, finirà con la sua auto fuori strada, rovesciandosi e trovandosi su un fianco.
Verranno allertati i Corpi di Aldeno con supporto pinze idrauliche e il Corpo di Garniga per supporto e messa in sicurezza dei mezzi.
Prima vera e propria manovra interforze per il Corpo di Cimone, in collaborazione con i Corpi di Aldeno e Garniga, il gruppo di Trento della Croce Rossa Italiana e il comando della Polizia Locale Trento-Monte Bondone.
Soddisfatto il Comandante Giorgio Zanotelli per esser riuscito a coordinare le squadre di soccorso e della riuscita generale della manovra.
Al termine di essa, dopo un'ora e mezza circa, è stato eseguito il debriefing con i vari enti, dove si è

…bilancio positivo al termine della manovra.La collaborazione ha funzionato…

potuto constatare che questo tipo di esercitazioni sono molto utili per la collaborazione tra realtà che raramente, nel Comune di Cimone, possono accadere.
Per preparare al meglio l'esercitazione abbiamo lavorato per circa un mese con numerosi sopralluoghi e riunioni operative. Soddisfatte anche tutte le persone coinvolte, si sta già pensando alla prossima manovra!
Manovra riuscita e risultata molto veritiera soprattutto grazie alla collaborazione della Croce Rossa, la quale ha messo a disposizione il suo gruppo di simulatori, persone formate proprio per rendere più reali queste situazioni.
Il tutto coordinato dalla Centrale Operativa Mobile che per l'occasione è stata trasformata in quella che potrebbe essere la ormai famosa Centrale Unica.
Tutte le comunicazioni e chiamate verso le ambulanze, la Centrale Operativa dei Vigili del Fuoco Permanenti e la Centrale Operativa della Polizia Locale, infatti sono partite dagli operatori presenti in centrale. Seguito un momento di convivialità grazie alla cena preparata dalla Pro Loco di Cimone, la quale ha soddisfatto tutte le 50 persone partecipanti.

# L'Unione fa la forza

## IMPONENTE IL LAVORO DEL VICE ISPETTORE NELLA ZONA DELLA VIGOLANA

DI ANDREA DEBIASI

Molto apprezzato il lavoro svolto fino a qui dal Vice Ispettore della zona Vigolana Mauro Dallabrida, il quale con grande passione guida i Corpi di Bosentino, Vigolo Vattaro, Vattaro, Lavarone e Luserna. Molti gli obiettivi raggiunti da questo gruppo sempre più affiatato e motivato. Tra i quali: la condivisione per l'acquisto dei nuovi DPI EN469, raggiunto dopo alcuni mesi di indagini di mercato e "test" che seppur semplici.. banali ed autoprodotti.. ci hanno aiutato nella scelta.
Il secondo corso BLSD, con conseguente abilitazione all'uso del Defibrillatore semiautomatico da parte dell'azienda sanitaria; le serate dedicate alla formazione teorica su argomenti dedicati ai caposquadra piuttosto che a tutti i vigili, trattati in modo semplice e comprensivo da parte di alcuni amici del Corpo permanente che gentilmente si prestano in modo totalmente gratuito e spassionato.. dimostrando quanto la genuina passione per il loro lavoro possa essere per noi un'opportunità di "scuola a costo 0", soprattutto in questo momento nel quale scuole/a e formazione "convenzionale" sono un interrogativo senza risposta.
È stato anche completato l'allestimento presso la caserma di Vigolo Vattaro del laboratorio "autorespiratori" di zona, con compressore "caricabombole" e strumentazione di verifica e pulizia maschere; gestito in modo efficiente dal gruppo responsabile. Infine gli innumerevoli incontri nei quali la discussione ed il confronto sono serviti per crescere, migliorare, e condividere democraticamente diverse posizioni e sistemi di gestione. Avanti su questa strada quindi, consapevoli di aver intrapreso un giusto percorso.

UNIONE DELLA VAL DI SOLE

# A Vermiglio finisce un'epoca

## ARRIGO DEPETRIS HA LASCIATO IL COMANDO DEL CORPO

ARRIGO DEPETRIS INSIEME AL SINDACO DI VERMIGLIO

PREMIAZIONE 15 ANNI DI LUNGO COMANDO

È stato durante il consiglio comunale di lunedì 24 agosto, che è avvenuto il passaggio di consegne tra Arrigo Depetris, ex Comandante dei Vigili del Fuoco Volontari di Vermiglio e il nuovo Comandante. L'amministrazione ha elogiato l'operato del Corpo, evidenziando che l'ex Comandante è sempre stato un punto di riferimento per tutta la cittadinanza. Il sindaco Anna Panizza a nome di tutta la comunità, ha ringraziato l'ex Comandante Arrigo Depetris, consegnandogli una targa, ribadendo l'impegno, la professionalità e dedizione con cui è stato portato a termine l'incarico. "Quando si entra a far parte dei Vigili del Fuoco - racconta l'ex Comandante - lo si fa con entusiasmo, ma senza avere la consapevolezza dell'importante impegno che ne consegue. Un compito, un impegno spesso poco comprensibile dall'esterno. Quando sono entrato nel Corpo dei Pompieri, era l'anno 1978, ho trovato colleghi più anziani, con esperienza, ma soprattutto, e lo voglio sottolineare, con il reciproco rispetto. Non si possono dimenticare le condizioni in cui erano costretti a operare, con pochissimi mezzi a volte inadeguati e parcheggiati in garage di fortuna. I Vigili del Fuoco si proteggevano dal fumo degli incendi con un fazzoletto sulla bocca. Oggi se è cambiato il modo, nel cuor dei volontari c'è sempre la stessa passione. Da loro ho ricevuto un significativo esempio di attaccamento ai pompieri e una doverosa attenzione verso la comunità. Guardando ai progressi, cresce il mio senso di orgoglio di aver fatto parte di questa importante istituzione".

Perchè fare volontariato?

È una scuola di vita, si entra nel Corpo, giovani e si finisce per essere pompieri Onorari. Molte volte quando interveniamo, abbiamo delle vite da salvare, magari in un intervento del tutto diverso, rispetto a quello prospettato. Ci vuole freddezza e capacità di ragionamento immediato: può essere prezioso anche solo un secondo. Penso che ciò che ci spinge a intraprendere questa strada, è proprio la voglia di aiutare, di metterci in gioco a disposizione degli altri in qualsiasi momento e situazione. La cultura del volontario si basa sull'idea di aiutare il prossimo, senza chiedere nulla in cambio, viene fatto tutto gratuitamente ma con il cuore e lo stato d'animo, consapevole che "aiutare gratifica".

# Cristian Palmieri nuovo Vice Ispettore del Distretto Val di Sole

## EX CAPO PLOTONE DI CROVIANA, SUBENTRA A FRANCO REDOLFI

CRISTIAN PALMIERI

Cristian Palmieri, 43 anni, già capo plotone di Croviana, è stato nominato Vice Ispettore del Distretto della Val di Sole. Subentra a Franco Redolfi.
Il Distretto conta 14 Corpi, circa 340 uomini e una sessantina di allievi.
"Ho fatto domanda per entrare nel Corpo nel 2003 e da allora il mio entusiasmo non è mai cambiato", racconta il neo Vice Ispettore, "avevo più di 30 anni quando sono entrato nel Corpo e ancora oggi mi chiedo perché non lo abbia fatto prima. Del resto si sa che c'è il momento giusto per tutto, nella vita!". Risponde così Palmieri alla nostra domanda su cosa si ricordi del suo inizio di carriera da Vigile del Fuoco. Egli continua: "Quello del pompiere è sempre stato un compito che mi ha affascinato molto, sin da piccolo.
Essendo nato in un paese di piccole dimensioni come Croviana, conoscevo già i componenti del Corpo e non è stato quindi difficile ambientarmi!". E ancora, "Ricordo il rigore e la serietà con i quali ci veniva chiesto di portare a termine le mansioni assegnate ed è forse per questo che, ancora oggi, cerco di trasmettere la stessa serietà e passione ai vigili che mi circondano, soprattutto quelli più giovani che spesso vedono in me un punto di riferimento.
Non posso dire di conoscere bene le altre realtà al di fuori del nostro Distretto, ma credo di aver raccolto, nei miei anni di servizio, molte informazioni utili su quelle che sono le necessità dei Corpi della Val di Sole, sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista operativo e interventistico ed è grazie a questo che farò il possibile per assolvere al meglio il ruolo che mi è stato assegnato."
Palmieri, infine, conclude affermando: "In questi anni ho cercato di specializzarmi e aggiornarmi seguendo i corsi proposti, intrecciando diversi rapporti con altri vigili della zona e creando dei rapporti che possono essere alla base di una buona convivenza!"
I suoi colleghi del Corpo di Croviana, lo descrivono come un Vigile sempre molto impegnato e disponibile, non solo nelle attività di interventistica e di formazione, ma anche per quanto riguarda tutti i rapporti interpersonali su cui fa leva l'affiatamento di un Corpo.
Porgiamo quindi il migliore in bocca al lupo al nuovo Vice Ispettore, augurandogli che possa ricoprire al meglio il suo fondamentale compito e raggiungere traguardi importanti per tutto il Distretto della Val di Sole.

UNIONE DELLA VALLAGARINA

# Il vuoto lasciato da Luca

## MORI PIANGE IL GIOVANE VIGILE DEL FUOCO CADUTO DALLA PONALE

UN'IMMAGINE DI LUCA IN UN MOMENTO SERENO

Ci sarebbe un banale quanto fatale errore umano all'origine dell'incidente costato la vita a Luca Regolini, 21 anni appena, Vigile del Fuoco Volontario di Mori, morto in una calda domenica di settembre mentre si calava da una delle tante vie di arrampicata lungo la falesia «Regina del lago», tra la Ponale e la Val di Ledro, un piccolo paradiso per gli amanti della disciplina.
Luca Regolini, il Comandante dei Vigili del Fuoco di Mori Mauro Maltauro e un collega di Rovereto quella via l'avevano fatta altre volte, l'ultima (prima di domenica) giusto l'anno scorso. Quindi Luca quella via, con annessi e connessi, la conosceva bene e non era certo uno sprovveduto o un alpinista alle prime armi, anche perché diversamente i due compagni di cordata difficilmente l'avrebbero fatto scendere per primo. Luca Regolini ha compiuto un salto nel vuoto di una cinquantina di metri e l'impatto col terreno gli ha provocato lesioni troppo gravi che hanno reso inutile il pur tempestivo intervento di medico rianimatore e personale dell'elisoccorso del 118 alzatosi in volo da Trento.
Forte il cordoglio tra i colleghi del Corpo di Mori increduli per la tragica quanto prematura scomparsa di Luca.
Tra i pompieri moriani Luca aveva trovato non solo dei validi colleghi, pronti a intervenire per ogni emergenza, ma anche dei compagni di divertimento e di confidenze. Su di loro la notizia della scomparsa di Luca è piombata come una mazzata, perché in un colpo solo hanno perso il vigile con il quale lavoravano fianco a fianco negli incendi ma anche il coetaneo con il quale, fino a poche ore prima, avevano condiviso gite al lago, pomeriggi di studio e serate.
Il giorno delle esequie tantissima gente si è riunita attorno ai familiari del giovane pompiere, sepolto con la divisa da casermaggio. «Nella tua seppur troppo breve vita, hai saputo lasciare in tutti noi la splendida testimonianza della bontà, della disponibilità, dell'allegria e dell'amore che hanno sempre fatto parte di te». L'Ispettore distrettuale Piergiorgio Carrara, ex Comandante dei Vigili del Fuoco di Mori e cugino di Luca Regolini, usa queste parole per ricordare su facebook la vittima della tragedia. «Luca sapeva esserci per tutti: dalla caserma alla vendemmia, passando per le zie, che lo adoravano, lo studio e gli amici. Era pieno di energia, intelligente e proprio da questa sua intelligenza derivava la sua capacità di trovare il posto giusto nel mondo», è il ritratto fatto da Carrara.
Era stato lui, da Comandante, ad accogliere Luca, allora diciottenne, tra i pompieri moriani, dopo che il giovane aveva lasciato una buona impressione di sé anche nella sede della Croce Rossa di Rovereto. «Mi sono confrontato con la responsabile della Croce Rossa e anche lei mi ha confermato quanto Luca fosse maturo per la sua età. Nei pompieri è entrato perché voleva rendersi utile, non perché era attratto dalle sirene e dai mezzi di intervento».

# LUKAS STRONGARM

## APRIPORTA E COMBINATO

### L'ATTREZZO MULTIFUNZIONALE PERFETTO PER OGNI TIPO DI INTERVENTO

### Caratteristiche e vantaggi

+ Progettato per operare in ambienti con presenza di fumo e calore
+ con accesorio universale per applicazione di lampade
+ Maniglia a quattro posizioni
+ cambio delle punte facile e veloce
+ taglia tondini da 13mm e catene da 10 mm
+ classe di protezione IP54
+ ogni attrezzo viene fornito con **due set di punte (combinato e apriporta)** una batteria Li-Ion ricaricabile e un caricabatteria

**I prodotti della Lukas convincono sul campo.**

**Contattaci per una presentazione!**

GUARDA IL VIDEO:

Foppa RESCUE EQUIPMENT

UNICO RIVENDITORE
UFFICIALE LUKAS IN ITALIA

J. F. Kennedy 274
39055 Laives
(BZ) Italia

Tel. +39 0471 954173
Fax: +39 0471 594511
E-Mail: info@foppa.bz.it

**www.foppa-rescue.it**

UNIONE DELLA VALSUGANA E TESINO

# La nuova caserma di Ivano Fracena

## È STATA REALIZZATA IN 13 MESI

DI MASSIMO DALLEDONNE

Tredici mesi di tempo. Tanto è bastato alla ditta Stroppa Costruzioni di Scurelle per realizzare la nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Ivano Fracena.
"Oggi mi trovo a festeggiare un risultato la cui ideazione e merito deve, per dovere di correttezza ed onestà intellettuale - ha esordito il giovane sindaco Giacomo Pasquazzo - integralmente essere riconosciuta ai miei predecessori, in particolare al sindaco Franco Parotto ed alla sua giunta, che molto si sono spesi, politicamente e personalmente, per raggiungere questo obiettivo. Al di là quindi, delle divisioni politiche che anche su un tema come questo possono averci contrapposto, mi corre l'obbligo di rendergliene atto".
Il primo progetto è stato predisposto nell'ottobre del 2012 e nel luglio del 2013 il comune ne ha affidato la progettazione all'architetto Lanfranco Fietta di Pieve Tesino per una spesa complessiva che, alla fine, è stata di poco superiore al milione e 400 mila euro comprensiva anche delle opere provvisionali (ci ha pensato la ditta Lorenzo Carbonari di Strigno) per mettere in sicurezza l'area, adiacente al municipio ed alla vecchia sede dei pompieri. "Da oggi le porte di questo edificio verranno aperte e saranno a disposizione della comunità e del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ivano Fracena, che gestiranno questo edificio nell'interesse generale di prevenzione e sicurezza. Un nuovo inizio in un percorso, quello dei pompieri, che risale nel tempo. Anche ad Ivano Fracena – ha proseguito il sindaco Pasquazzo - i Vigili del Fuoco hanno origini risalenti, antecedenti alla prima guerra mondiale: agli albori la loro sede era in un piccolo edificio di Ivano, poi si insediarono nei pressi del municipio e quindi nella caserma costruita agli inizi degli anni Novanta.
Nel tempo hanno saputo contribuire, assieme a tante altre associazioni, alla costruzione della Comunità in momenti di felice partecipazione collettiva.
E siamo sicuri che Santa Barbara, protettrice dei Vigili del Fuoco, ha accolto coloro che ci guardano da lassù e hanno legato la loro vita ai Vigili del Fuoco: prima il Comandante Saverio Armellini – scomparso prematuramente nel lontano 1956 - poi il compianto Antonio Erminio Croda, già Comandante fino ad anni recenti, ed infine Gianna, la moglie del Vice Comandante e mamma di due vigili".
Soddisfatto il Comandante Massimiliano Croda per una bella giornata di festa a cui hanno partecipato anche i presidenti del consiglio provinciale Bruno Dorigatti e di quello regionale Chiara Avanzo, il presidente della Comunità Attilio Pedenzini, i consiglieri provinciali Alessio Manica e Gianpiero Passamani oltre al Vice Ispettore distrettuale Ivano Bastiani, diversi sindaci ed il presidente della Cassa Rurale Valsugana e Tesino Paolo Zanetti.
Oltre ad ampi spazi per il ricovero dei mezzi, una adeguata strada di accesso ed ampi locali per i Vigili del Fuoco, sul tetto della caserma è stato realizzato (costo 22.450 euro) anche un piccolo campetto da calcio.
All'inaugurazione il sindaco Pasquazzo ha voluto al suo fianco il suo predecessore Franco Parotto con la struttura benedetta

LA CERIMONIA UFFICIALE DI INAUGURAZIONE

dal parroco don Armando Alessandrini.
"La rilevanza strutturale ed economica di questo intervento – ha concluso il sindaco - la rendono perfettamente in grado di divenire uno snodo fondamentale nella gestione dell'emergenza anche e soprattutto nel momento in cui questa si trovasse ad essere gestita in modo più unificato e coordinato da un unico centro, capace di indirizzare e far cooperare tra loro gli operatori sparsi sul territorio".
La caserma è stata realizzata con il contributo delle ditte Stroppa Costruzioni srl, Bortondello Vito, Bernardi Nicola, Suskovic, Bubic, Thermoconf, Tomaselli Mario, Cescato Ezio e Carbonari Lorenzo.

# Paradisi guida il Corpo di Tenna

## RINNOVATO L'INTERO DIRETTIVO

Nicola Paradisi è il nuovo Comandante del Corpo dei Vigili del Fuoco di Tenna. È stato eletto nei mesi scorsi, alla presenza del sindaco, Antonio Valentini e dell'Ispettore Distrettuale Paolo Falletti. L'ex capo squadra prende il posto di Valter Motter con il Vice Comandante Luigi Valentini che ha ceduto il testimone ad Enzo Toller. Nicola Paradisi, 33 anni, è entrato a far parte del Corpo nel 1995, ricoprendo poi il ruolo di responsabile allievi, successivamente capo squadra, capo plotone ed ora Comandante.
Nel corso della serata è stato eletto, con voto unanime, anche il nuovo direttivo composto, oltre che dal nuovo Comandante e dal vice anche dal Capo Plotone Valter Motter, dai Capi Squadra Mattia Anesi e Stefano Lazzeri, dal Cassiere Marco Passamani, dal Segretario Andrea Motter e dal Magazziniere Denny Beber.
Per quanto concerne l'attività interventistica sempre più sono gli interventi di tipo tecnico che il Corpo deve affrontare (incidenti stradali, taglio pianta, supporto elisoccorso, bonifica ambientale, ecc…), rispetto (fortunatamente!) agli incendi civili. Anche per questo motivo, la formazione è sempre più qualificata con corsi di formazione svolti a livello distrettuale e provinciale.

ENZO TOLLER E NICOLA PARADISI

Durante la stagione invernale non sono mancati soccorsi di vario tipo (recupero autovettura, taglio pianta) durante le nevicate. Non sono mancati gli incontri di formazione teorica e pratica, nonché di semplice ritrovo.

# Allievi sul podio delle Olimpiadi

## STORICO TERZO POSTO AI CAMPIONATI CTIF IN POLONIA

Bravi lo sono sempre stati i nostri allievi. Ad ogni edizioni delle Olimpiadi CTIF i ragazzi hanno sempre fatto fare un'ottima figura al Trentino e all'Italia. Quest'anno però si sono superati. La nostra squadra ha conquistato il podio piazzandosi al terzo posto dopo Polonia e Austria ai Campionati Internazionali che si sono svolti nel mese di luglio ad Opole in Polonia.
Un risultato oltre le più ottimistiche previsioni.
La staffetta è stata portata a temine senza penalità in 63,34 secondi, la manovra in 39,89 secondi netti, anche questa senza penalità.
I ragazzi trentini hanno superato nazioni blasonate come Russia, repubblica Ceca e Germania, tradizionalmente molto forti e con un bacino di centinaia di migliaia di allievi da cui selezionare le squadre.
È stata grande la festa tra la delegazione trentina capeggiata dal Presidente della Federazione Alberto Flaim, dall'Ispettore referente per il CTIF Raffaele Miclet e dal referente provinciale per gli allievi Corrado Paoli.
La squadra era composta dagli allievi Andrea Failla (Cles), Jacopo Giordani (Molveno), Riccardo Marchetti (Villa Rendena), Filippo Pizzini (Ravina), Bryan Ponton (Mori), Luca Sansoni (Preore), Federico Spagolla (Borgo Valsugana), Martino Stenico (San Michele all'Adige), Luca Uez (Malè), Matteo Zeminian (Lavis).
Il CTIF rappresenta la più importante organizzazione mondiale dei Vigili del Fuoco e comprende sia la componente volontaria che quella professionale.
La sua fondazione è avvenuta a Parigi nel 1900 con l'obiettivo, ancora oggi rimasto invariato, di "promuovere ed incoraggiare la collaborazione tra vigli del fuoco e gli esperti di soccorso sull'incendio di tutto il mondo".
Rientrati in Trentino i ragazzi sono stati salutati e premiati dall'Assessore Provinciale alla Protezione Civile Tiziano Mellarini nel corso di un incontro svoltosi in Federazione.
«Un risultato straordinario – ha detto Mellarini – che sottolinea l'affiatamento di questa squadra e l'impegno che ciascuno di voi ha profuso nel suo raggiungimento, oltre che la competenza dei vostri istruttori che hanno saputo creare in primis un gruppo, oltre a formare persone che stanno crescendo con l'importante riferimento

CONCENTRATI AL VIA

VAI AL VIDEO

IL MOMENTO DELLA PREMIAZIONE

LA DELEGAZIONE TRENTINA

IL RINGRAZIAMENTO DELL'ASSESSORE MELLARINI

dei valori del movimento pompieristico volontario e che rappresentano il domani dei Vigili del Fuoco Volontari. A tutti voi vanno i complimenti miei e della Provincia autonoma di Trento, che vede in voi motivo di orgoglio».
Da non dimenticare lo staff di preparatori tecnici che hanno partecipato alle Olimpiadi: Giorgio Brendolise, Tiziano Brunelli, Antonio Dalrì, Domenico Oss Emer.
I preparatori atletici: prof. Diego Bortolamedi, prof. Daniel Sansoni, Claudio Franchini ed dei giudici di gara Mauro Oberosler, Corrado Paoli.
Per la Federazione è intervenuto il presidente Alberto Flaim: «Siamo orgogliosi di questi ragazzi – ha detto – dei loro risultati e della loro capacità di fare gruppo e rapportarsi con gli altri, che li ha portati a rappresentare ufficialmente l'Italia a queste Olimpiadi e a cogliere una medaglia di bronzo importante, perché ottenuta piazzandosi davanti a squadroni come Germania e Federazione Russa».
Infine l'Ispettore Raffaele Miclet, ha coordinato il gruppo e gli istruttori, ha ricordato alcuni momenti degli 8 mesi di preparazione che hanno visto impegnati i ragazzi.

# Come si forma una squadra competitiva

DI DIEGO BORTOLAMEDI

La medaglia di bronzo ottenuta in Polonia dalla rappresentativa allievi CTIF della Provincia di Trento in Polonia, ai Campionati del Mondo, mettendo dietro di se nazioni di ben altra tradizione e consistenza numerica per quanto concerne il numero di allievi in attività, è sicuramente un fatto importante, di prestigio, per Trento e il movimento allievi incardinato nella realtà dei Vigili Volontari, come motivazione di speranza e di servizio di volontariato sempre più consapevole e definito.
Una semina che fa guardare in avanti.
Il risultato ottenuto non è in se una sorpresa o tanto meno un mero colpo di fortuna. I segni di quanto poteva accadere si potevano cogliere già nelle precedenti edizioni - mondiali e olimpiadi - dove erano già state presentate squadre formate da atleti tecnicamente rifiniti, fortemente motivati, ben amalgamati, atleticamente consistenti.
Il fatto sconcertante è che si sia sempre riusciti a trovare ragazzi di valore e caratterialmente seri selezionando dieci di essi da un gruppo ridotto di circa cento allievi di non tutta la Provincia di Trento.
A questo punto è evidente che per avere una rappresentativa di prestigio da presentare in un alto consesso internazionale occorre vagliare e selezionare, per quanto è possibile, tutti i ragazzi dei tanti Corpi dei Vigili del Fuoco, disposti a giocarsi in un impegno non da poco.
Il CTIF allievi, come quello dei Seniores, non è folclore pompieristico ma una disciplina sportiva, molto articolata, per formazioni altamente coese.
Per avere una squadra occorre vagliare le doti - le elenco in ordine sparso - di affezione alla disciplina, di capacità di concentrazione, di destrezza e abilità motoria, di agilità, di velocità pura, di rapidità dei movimenti, di resistenza alla fatica richiesta dall'assiduità negli allenamenti stessi e dall'intensità della manovra e della staffetta, di potenza atletica, qualità determinante soprattutto in alcuni ruoli. Raccorda tutto questo la capacità di stare ed interagire con i compagni.
Gli allievi della squadra di quest'anno, come già quelli che li hanno preceduti negli anni passati, sono stati scelti dopo tests di velocità di 50 metri, con partenza da fermo, di resistenza allo sforzo sulla distanza di 600 metri, di agilità e destrezza con capovolte in velocità e rapidi cambi di direzione, di verifica della forma forza muscolare dei muscoli flessori ed estensori delle braccia e generalmente di tutto il busto.
Nei tanti allenamenti invernali si sono potute cogliere con più precisione le qualità psicofisiche nella loro articolata varietà, la statura caratteriale di ognuno.
In primavera, con ripetuti tests, si sono potuti apprezzare e definire i miglioramenti sotto ogni aspetto che facevano ben sperare in una squadra di qualità.
Quando 9 ragazzi, dai tredici ai 16 anni, riescono a correre la staffetta in 62 secondi, senza penalità, tempo fino a due anni fa riservato alle super squadre dell'est europeo, alla Russia in particolare, significa che la selezione e i ripetuti tests nel lungo periodo degli allenamenti, uniti ad un adeguato pressing motivazionale, hanno portato allo scoperto tutte le qualità che sono tipiche di una disciplina difficile come è il CTIF giovanile.

SAV
scorte agrarie
giardinaggio
orticoltura

# ROTTAMA LA TUA MOTOSEGA

# FINO A 330€ DI INCENTIVO

**Ti riserviamo una promozione* sull'acquisto di una nuova motosega portandoci la tua vecchia di qualsiasi marca**

| DISPOSITIVI SICUREZZA INDISPENSABILI | |
|---|---|
| Freno catena | interrompe il movimento della catena |
| Bloccaggio di sicurezza dell'acceleratore | evita azionamenti accidentali se la motosega non è impugnata saldamente |
| Fermo della catena | permette di intercettare la catena in caso di rottura o fuoriuscita dalla barra |
| Paramano installato | protegge la mano in caso di rottura accidentale della catena |
| Copri barra | garantisce la sicurezza durante il trasporto |
| Arresto del motore | permette l'arresto completo del motore |

## www.savscorteagrarie.it

**ROVERETO**
Viale Trento, 81
Tel. 0464 412016
info@savscorteagrarie.it
lun-ven: 8.00 - 12.00/14.30 - 19.00
sabato: 8.00 - 12.00

**ALA**
Via Malfatti, 15
Tel. 0464 671018
ala@savscorteagrarie.it
lun-ven: 8.00 - 12.00/14.30 - 19.00
sabato: 8.00 - 12.00

**MORI**
Via Dante, 2
Tel. 0464 918132
mori@savscorteagrarie.it
lun-ven: 8.00 - 12.00/14.30 - 19.00
sabato: 8.00 - 12.00

**BESENELLO**
Via Nazionale, 1/Q
Tel. 0464 820211
besenello@savscorteagrarie.it
lun-ven: 8.00 - 12.00/14.30 - 19.00
sabato: 8.00 - 12.00

**STORO**
Via Garibaldi, 272
Tel. 0465 882169
storo@savscorteagrarie.it
lun-sab: 8.00 - 12.00/
15.00 - 19.00

*Incentivo da 40€ a 330€ a seconda del modello - offerta valida dal 1/10/2015 al 31/12/2015 - Non valida su prodotti già in offerta

# A Grauno la finale del Campionato provinciale di MTB

## 18° TROFEO FONTANA D'AO

GRUPPO DI VIGILI PARTECIPANTI

Con la disputa del 18° Trofeo Fontana d'Ao, 10° memorial Daniele Pedot, si è disputata a Grauno la finale del Campionato provinciale di Mountain Bike per Vigili del Fuoco 2015.
Una stupenda giornata di agosto accoglie gli oltre 100 partecipanti al via alla terza prova del Campionato che, dopo le gare disputate a Revò e Rovere della Luna, vede a Grauno la finale con una trentina di Vigili del Fuoco partecipanti. Partenza data puntualmente alle 9.30 in località La Pozza.
Primi metri già con pendenza notevole nel tratto di attraversamento dell'abitato di Grauno per poi dirigersi verso Capriana dove era previsto un primo rilevamento cronometrico con relativo traguardo volante.

Tracciato preparato nei minimi particolari come sempre dal Corpo di Grauno.
Il tracciato che misura 30 km da percorrere una volta vedeva Ivan Pintarelli del Team Bike Service tagliare per primo il traguardo con il tempo di 1.06.24. Secondo Gabriele Depaul del team Fassa Bike. Terzo Luca Zampedri del SC Pergine e con un stupendo Stefano Pedot concludere al sesto posto.
Il giovane Comandante di Grauno, fresco vincitore del titolo italiano di MTN nella categoria master 1, a Cingoli (FI) metteva tutti in riga i vigili partecipanti.
Perfetta la collaborazione con i vari posti di controllo situati sul percorso sempre a cura del Corpo di Grauno coadiuvato dall'unità mobile della Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Provincia di Trento posizionata presso il traguardo che per tutta la durata della manifestazione ha dato i vari passaggi dei concorrenti nelle relative località.
Le classifiche per il Campionato provinciale di MTB 2015 vedevano sommati i punteggi ottenuti nella manifestazione di Revò e di Roverè della Luna.

STEFANO PEDOT

CAMPIONI PROVINCIALI DI MTB PER VIGILI DEL FUOCO 2015

Questi i Campioni Provinciali 2015:

| | |
|---|---|
| Categoria cadetti | Mattia Ropelato - allievo Riva del Garda |
| Categoria veterani | Ivo Lucchetta - Corpo S. Michele all'Adige |
| Categoria juniores | Stefano Pedot - Corpo Grauno |
| Categoria seniores | Luca Cerana - Corpo Ragoli |
| Categoria gentlmen A | Fulvio Bellot - Corpo Primiero |
| Ccategoria gentlmen B | Renzo Dalponte - Corpo Lomaso |

# Torcegno vince il Trofeo Bastiani

## LA DECIMA EDIZIONE SI È SVOLTA COME TRADIZIONE A NOVALEDO

Come da tradizione, anche quest'anno - in occasione della festa di luglio in piazza a Novaledo - il locale Corpo dei Vigili del Fuoco ha organizzato domenica 27 il 10° Trofeo Renzo Bastiani, la gara di abilità tecnica a coppia con autoprotettori che si è svolta su un percorso dislocato nei pressi della caserma. In tutto sono stati 15 i Corpi partecipanti: i più bravi sono stati i Vigili del di Torcegno con 98 punti che hanno preceduto i Corpi di Villa Agnedo (52 punti), Levico Terme (49 punti), Scurelle (41) e Telve (39). Seguono in classifica Ravina, Novaledo, Telve di Sopra, Mezzano, Civezzano, Rovereto, Pergine, Bedollo - Caldonazzo, Carzano e Roncegno Terme. I più bravi, e veloci, sono risultati Stefano Debortoli e Giuliano Campestrin di Torcegno che hanno chiuso il percorso con il tempo di 3'36"89: alle loro spalle la coppia Daniele Anesin e Loris Dallacosta (Novaledo), Emanuele Battisti e Daniele Campestrin (Torcegno), Mattia e Gianclaudio Sandri (Villa Agnedo), Daniele Dalcastagnè e Samuele Denando (Torcegno). Seguono nell'ordine Nicola Sandri e Nicola Zanghellini (Villa Agnedo), Nicola Cappello e Davide Trentin (Scurelle), Giorgio Zanetti e Riccardo Ropelato (Telve), Diego Cosner e Stefano Sinion (Mezzano), Manuel Daldoss e Alessio Facchinelli (Civezzano), Peter Lorenzin e Carlo Pacher (Levico), Mirco Condini e Alessandro Kluc (Ravina), Nicola Libardoni e Manuel Cetto (Levico), Luca Roner e Alessandro Oss (Pergine), Simone Fedele e Stefano Ferrai (Telve), Alessandro Trentinaglia e Igor Trentin (Telve di Sopra).

IL GRUPPO DEI PARTECIPANTI

# Davide Parisi quinto a Feltre

È riuscito nel migliore dei modi, organizzato dal Comando di Belluno, il Campionato Europeo di corsa su strada per Vigili del Fuoco, Giro delle Mura Città di Feltre. Alla manifestazione ha presenziato in rappresentanza della Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco della Provincia di Trento l'Ispettore Paolo Cosner. Ottimo il successo del Vigile del Fuoco Davide Parisi del Corpo di Villa Lagarina che si è classificato al 5° posto assoluto e primo degli italiani, alle spalle della forte compagine polacca.

# Il laboratorio che gioca con il fuoco

## IL CENTRO TESSILE COTONIERO: UN FIORE ALL'OCCHIELLO DELLA CERTIFICAZIONE ITALIANA

LA SEDE DEL CENTRO TESSILE COTONIERO A BUSTO ARSIZIO

Il nostro viaggio tra le aziende che a vario titolo collaborano con la Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Provincia di Trento prosegue facendo conoscenza con il Centro Tessile Cotoniero e Abbigliamento S.p.A., denominato Centrocot, fondato nell'ottobre 1987 a Busto Arsizio per volontà delle associazioni imprenditoriali, di categoria e sindacali, degli enti pubblici (Camera di Commercio, Provincia, Comuni) e degli istituti di credito del territorio. Scopo di Centrocot è quello di sostenere, attraverso servizi specializzati, le aziende di tutta la filiera del settore tessile e abbigliamento.
Quando si parla di settore tessile c'è il coinvolgimento anche dei Vigili del Fuoco che necessitano di capi protettivi che garantiscano la loro incolumità durante gli interventi.
Le imprese che si avvalgono dei servizi di Centrocot sono oltre 5000. Situato a Busto Arsizio e costituito da Uffici, Laboratori di prova, ricerca e sperimentazione e Aule per attività di Formazione, ha un organico di oltre 67 dipendenti e dispone di un team di esperti per attività tecnica di prova e ricerca e sperimentazione, di formazione e di informazione.
Fiore all'occhiello della struttura è l'Osservatorio Tecnologico che svolge attività di monitoraggio delle tecnologie collegate al settore tessile e abbigliamento e di diffusione delle conoscenze. Scopo principale è quello di svolgere un'azione di sensibilizzazione delle aziende in merito all'innovazione tecnologica e alle sue opportunità anche tramite incontri monotematici. Di particolare rilievo è l'attività di supporto all'Area Progetti e all'Area Ricerca e Sviluppo per l'organizzazione di convegni e workshops di disseminazione e trasferimento dei risultati. L'obiettivo è quello di fornire aggiornamenti e conoscenze nel campo dell'innovazione tecnologica.
Centrocot fornisce supporto tecnico alle imprese del settore Tessile Abbigliamento, Moda, Accessori plastici e metallici, Pelle e Cuoio, Calzature nell'individuazione dei requisiti cogenti per esportare nei principali mercati esteri. Verifica della conformità dei prodotti e corretta etichettatura sono due requisiti essenziali da rispettare al fine di evitare danni sia economici che di immagine: ciò vale sia per le imprese che esportano direttamente sia per quelle a monte della filiera, che devono rispettare le richieste dei loro clienti.
Il laboratorio è quanto di più avanzato esista in Italia per il settore tessile abbigliamento ed è in grado di eseguire controlli su tutti i prodotti della filiera tessile abbigliamento sia nel settore moda che nel nuovo e sempre più interessante settore tecnico.
L'esigenza sempre crescente per gli operatori del settore di garantire al mercato, anche in ambito volontario, la qualità del prodotto trova una concreta risposta nelle attività di certificazione di prodotto svolte da Centrocot che prevede il rilascio di marchi riconosciuti a livelli internazionale. Il laboratorio esegue prove di reazione al fuoco sia su tessuti e materiali per arredamento che per abbigliamento secondo normative nazionali ed internazionali e supporta i propri Clienti sia nell'interpretazione dei risultati delle prove eseguite che dei requisiti delle norme di riferimento.
Le principali prove eseguite comprendono: comportamento alla fiamma con provino orientato verticalmente, propagazione della fiamma di mobili imbottiti, trasmissione del calore attraverso il tessuto, comportamento del tessuto al contatto con metalli fusi. Centrocot, in qualità di Organismo Notificato, è in grado di rilasciare Certificati di Prova riconosciuti a livello europeo sui tessili antifiamma per abbigliamento e arredamento.

CENTRO TESSILE COTONIERO e ABBIGLIAMENTO S.p.A.

# Il Pompiere Enigmistico

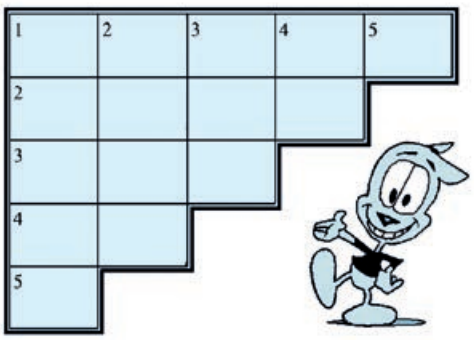
© by Fulber

## FRAMMENTI IMMAGINARI

Ad un colpo d'occhio sono più numerosi i frammenti chiari o quelli scuri?

## SILLABE COMBINATE

La sillabazione consiste nella divisione di una parola nelle sillabe che la compongono ( es. POM-PIE-RE )
Risolvi le definizioni e suddividi in sillabe le risposte. Le parole si leggeranno verticalmente e orizzontalmente.



1. Permesso rilasciato dall'autorità pubblica
2. Determinato il valore
3. Enumerare
4. Preparato, istruito
5. Torino

## LA SCIARADA

La sciarada, che dopo l'enigma è il gioco più diffuso, consiste nel formare una parola o una frase unendo tra loro due o più parti di significato diverso. La parola o la frase risultante viene definita intero o totale, le parti vengono chiamate, primo, secondo, terzo, ecc. a seconda di quante sono le parole che concorrono a formare la soluzione finale.

Ecco un esempio di sciarada semplice: Il *primo* viveva in Persia. La *seconda* dà riparo alle navi. L'*intero* è un gioco ( SCIA + RADA = SCIARADA )

## SCIARADINA

( 6 + 5 = 11 )

Il *primo*, son disperati
il *secondo* è il sole a scacchi
l'*intero* è appena nata.

**SOLUZIONI** FRAMMENTI IMMAGINARI Sono più numerosi quelli scuri (28 a 26).
SILLABE COMBINATE 1. SAL-VA-CON-DOT-TO, 2. VA-LU-TA-TO, 3. CON-TA-RE, 4. DOT-TO, 5. TO.
SCIARADINA Piant + Cella (Piantticella)

2015© Fulber Ripr.Vietata

# Un intervento di inizio Novecento

3° POSTO ASSOLUTO
GIOCHI INTERNAZIONALI
PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI
20° EDIZIONE
OPOLE - POLONIA
CTIF 2015
23 LUGLIO 2015
TRENTINO ITALIA
OLIMPIADI CTIF

brandus
feuerwehrtechnik tecnica antincendio

Brandus Srl
Via del Sole 34, 39010 Andriano, BZ
Tel. +39 0471 510316, Fax +39 0471 1881316
info@brandus.it, www.brandus.it

Partner di Rosenbauer.